

TIRO

SVIZZERA

RIVISTA UFFICIALE DELLA
FEDERAZIONE SPORTIVA
SVIZZERA DI TIRO

WWW.SWISSSHOOTING.CH

IL NUOVO PRESIDENTE

Luca Filippini vuole promuovere lo sport di massa.

ORO IN VALIGIA

L'allenatrice di successo Gaby Bühlmann è rientrata in Svizzera.

IL FASCINO DELLA FORTEZZA

Il museo Heldsberg porta i visitatori sotto terra.

BUONE PROSPETTIVE

Fusione di società: una parola connotata negativamente. Tre società di tiro della Ägerital si sono riunite – e guardano al futuro con ottimismo.

ELEY[®]

accuracy defined



DEDICATION





PREPARATION




HENRI JUNGHAENEL
2016 OLYMPIC GOLD MEDALIST

www.eley.co.uk

 /EleyAmmunition

 @EleyAmmunition

 eley_ltd

«OGNI SOCIETÀ DEVE TROVARE LA PROPRIA RICETTA DI SUCCESSO.»



**MANDATECI LE VOSTRE
FOTO PIÙ BELLE DEI TIRI
CANTONALI!**

Contatto: redaktion@swissshooting.ch
Le foto saranno pubblicate sulla
nostra pagina Facebook.

CARE TIRATRICI, CARI TIRATORI, CARE LETTRICI E LETTORI,

dopo l'assemblea dei delegati di Lugano la FST ha un nuovo presidente e un nuovo membro di comitato. Le attività del comitato e della federazione non sono però mutate: organizziamo per i nostri membri e tiratori manifestazioni e competizioni e assieme ai nostri partner facciamo in modo che vi siano le migliori condizioni quadro per il nostro sport.

Il nostro sport piace. Ce ne accorgiamo alle giornate delle porte aperte, nelle manifestazioni «Zwinky», ecc. Più difficile è tramutare le persone interessate in nuovi soci. Non vi è alcuna ricetta – o perlomeno non la conosciamo ancora. Ogni società deve trovare la propria ricetta di successo. Ciò che è chiaro è ogni soluzione costa tempo e risorse, ma queste sono ben investite per garantire il futuro alle società. Praticamente tutte le società sportive devono fare di più per l'acquisizione di nuovi soci: parole come pubblicità, marketing, corsi, ecc. sono all'ordine del giorno.

Anche le società sono in un processo di cambiamento: alcune chiudono, altre fondono. Anche qui non vi è una soluzione generale. I comitati e i soci devono trovare cos'è meglio per la propria società in modo che possano praticare anche in futuro il nostro hobby e il nostro sport. Come sia una tale possibile via per il futuro, lo scoprite nella rivista.

Vi auguro una buona lettura e «Buon tiro»!

Luca Filippini,
Presidente della Federazione sportiva svizzera di tiro



20

Gaby Bühlmann (sinistra) nel suo elemento: la cinque volte olimpionica allena da poco il team svizzero al fucile.

Immagine: Christoph Petermann



24

Il Blackroll aiuta in caso di sovraccarichi.



Immagine: Christian H. Hildebrand

16

Con Luca Filippini per la prima volta un ticinese è alla testa della Federazione sportiva svizzera di tiro.

< Immagine di copertina: Armin Besmer (sinistra) e Peter Müller erano i motori della fusione delle tre società di tiro della Ägerital, la società di tiro di Unterägeri, Oberägeri e am Morgarten.

Immagine: Annette Iten

SOMMARIO

- 03 Editoriale
- 06 Attualità
- 51 Impressum

TITOLO

- 08 «Fusione» è per molte società una parolaccia. Tre società di tiro del Canton Zugo mostrano come una fusione possa venir eseguita in modo positivo

TEMA

- 16 Da fine aprile Luca Filippini è presidente della federazione sportiva di tiro. Nell'intervista ci spiega le sue idee e obiettivi
- 20 Gaby Bühlmann è stata una grande tiratrice svizzera. Ora è ritornata in Patria come allenatrice di successo

SPORT D'ELITE

- 24 I tiratori svizzeri di punta lavorano con metodi moderni di allenamento – ad esempio un cilindro speciale di materiale plastico espanso

46

Ralf Pöttsch
è presidente
dell'associazione
Festungsmuseum
Heldsberg.



Immagine: Silvan Meier

PROMOVIMENTO SPERANZE

- 28 Chi desidera candidarsi per un posto nei quadri, deve superare il test di prestazione «Piste» che sarà aggiornato a breve

FORMAZIONE

- 30 La nuova disciplina Target Sprint riunisce corsa e tiro. Gli juniores lo hanno provato

FEDERAZIONE

- 32 La federazione sportiva svizzera di tiro è ospite alla festa di Unspunnen ad Interlaken e vuole conquistare nuovi soci
- 36 Regula Berger è la nuova curatrice del museo svizzero dei tiratori a Berna e vuole portare nuove idee

Nel campo di allenamento a Filtzbach, 14 giovani hanno testato per la prima volta la disciplina Target Sprint.

30



Immagine: Silvan Meier

FORUM

- 42 **Partner & fornitori:** l'armeria Dobler è una ditta familiare innovativa
- 46 **Speciale:** il museo Fortezza Heldsberg trasporta i visitatori nel periodo della seconda guerra mondiale.
- 38 **Calendario**
- 40 **Mercatino**
- 45 **Focus**
- 50 **Anteprima**

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI UE CONFERMA L'INASPIMENTO

— Il aprile il consiglio dei ministri UE ha confermato la direttiva sul controllo degli acquisti e possesso di armi, cioè l'inasprimento delle leggi EU sulle armi. Come stato Schengen anche la Svizzera è tenuta a riprendere la direttiva UE. Ora è compito del consiglio federale elaborare le direttive UE in una proposta di legge. La FST si attende che il consiglio federale non inasprisca la legge attualmente in vigore.

La FST si farà parte attiva del processo politico in atto per sottolineare la sua posizione – sia con prese di posizione o tramite i parlamentari a

noi vicini. Se un inasprimento della legge dovesse diventare realtà, la FST assieme alla società per una Svizzera sicura, Pro Tell e il gruppo di interesse per il tiro in Svizzera, come da tempo preannunciato, lanceranno il referendum che tiene conto anche di una possibile uscita della Svizzera da Schengen.

I motivi contro un inasprimento della legge sulle armi non sono mutati: «Un inasprimento della legge sulle armi colpisce le persone sbagliate», sottolinea il presidente FST Luca Filippini. Per combattere attivamente il terrorismo, sono sufficienti le leggi attuali.



VIDEO ESPLICATIVO

— Cos'è lo sport del tiro? A questa domanda la FST voleva dare una risposta semplice e comprensibile. La FST ha sviluppato un cartone animato. Il film spiega cosa sia lo sport del tiro, quali fucili e pistole sono impiegate e chi può praticarlo. Il messaggio è semplice: il tiro è cool, il tiro piace, il tiro è per tutti.

Download su www.swissshooting.ch

14 TIRATORI SI RECANO AI CM JUNIORES

— Il team degli allenatori della Federazione sportiva svizzera di tiro (FST) ha selezionato la squadra per i campionati del mondo juniores che si terranno la prima volta. Avranno luogo a Suhl in Germania (23-29 giugno). In alcuni casi, il team di selezione sotto la direzione di Daniel Burger, capo sport d'élite e speranze, ha avuto un po' di clemenza. In quasi tutte le discipline al fucile le selezioni erano chiare. Si sono qualificate

Muriel Züger (Galgenen SZ), Valentina Caluori (Rhâzüns GR) e Sarina Hitz (Mauren TG) al fucile 50m sia a terra sia nelle tre posizioni. Al fucile 10m sarà in gara solo Sarina Hitz delle tre tiratrici di squadra al fucile 50m; il team al fucile 10m sarà completato da Julia Oberholzer (Neftenbach ZH) e Chiara Leone (Frick AG). Chiara anche la selezione di Manuel Lüscher (Ennetbürgen NW), Christian Alther (Grub SG) e Sven Riedo (St. Ursen

FR) per le tre posizioni al fucile 50m. Manuel Lüscher assieme ad Ivo Weber (Belp BE) e Ludovic Rohrbasser (Neyruz FR) sarà in gara anche nel match a terra. Il team al fucile 10m è composto unicamente da Fabio Wyrsh (Schattdorf UR).

Il team svizzero sarà completato da tre juniores alla pistola: Adrian Schaub (Zunzgen BL), Cedric Wenger (Rüschegg BE) e Jason Solari (Malvaglia TI), in gara alla pistola 10m.



Le speranze svizzere ai CM juniores a Suhl (GER) dal 23-29 giugno:

Sopra da sinistra: Christian Alther, Valentina Caluori, Sarina Hitz, Chiara Leone, Manuel Lüscher, Julia Oberholzer, Sven Riedo.

Sotto da sinistra: Ludovic Rohrbasser, Adrian Schaub, Jason Solari, Ivo Weber, Cedric Wenger, Fabio Wyrsh, Muriel Züger.

Trenton Mitsuoka
3 x World Champion

SKY IS THE LIMIT

IL VILLAGGIO DEI TIRATORI VIVRÀ NUOVAMENTE



Immagine: Silvan Meier

Il bel ristorante nel villaggio dei tiratori era una calamita per il pubblico all'esposizione «caccia pesca tiro» 2016.

— Dal 15-18 febbraio 2018 nelle sale d'esposizione della Bernexpo a Berna si potrà nuovamente vedere tutto ciò che fa battere il cuore ai tiratori. Anche la federazione sportiva svizzera di tiro sarà presente all'esposizione «Pesca caccia tiro» riproponendo il concetto che ha avuto successo nel

2016. Nel villaggio dei tiratori si presenteranno i partner FST. I visitatori avranno la possibilità di provare a sparare con il fucile o con la pistola ad aria compressa. Anche il ristorante dei tiratori inviterà a passare alcuni momenti in compagnia.

www.fischen-jagen-schiessen.ch

COMUNICATE LE NUOVE STRUTTURE DELL'ESERCITO

— Il 1. gennaio 2018 entra in vigore la nuova legge militare. Il Consiglio federale lo ha deciso a fine marzo e in questo modo ha definito le strutture dell'Esercito. Una prima parte delle basi legali per lo Sviluppo ulteriore dell'Esercito (USEs) erano già state ratificate dal Consiglio federale in Novembre 2016. Ora entrano in vigore anche quelle validate dal parlamento come l'organizzazione dell'Esercito e le modifiche alle ordinanze sulla gestione dell'Esercito.

www.swissshooting.ch

«SICUREZZA SVIZZERA» 2017

— Il Servizio informazioni della confederazione (SIC) indica nel suo rapporto di situazione sulla sicurezza in Svizzera che le sfide per gli organi di politica di sicurezza aumentano. Il numero degli attori aumenta, l'ambito di politica di sicurezza è maggiormente frammentato e l'Europa è caratterizzata da differenti situazioni di crisi, si indica nel rapporto che serve a fornire alla politica nazionale degli orientamenti sulla politica di sicurezza.

norma®

"THE AMMO I USE AND TRUST"



 /NORMAPRECISION

 @NORMAPRECISION

 /NORMAPRECISION

WWW.NORMA.CC

RUAG Ammotec Schweiz AG | Im Hölzli 10 | 8405 Winterthur
Tel. 052 235 15 35 | Fax 052 232 27 38 | www.ruag-shop.ch



REGIONALSCH



ASSIEME SOTTO LO STESSO TETTO

Sempre più società di tiro fusionano – molte non a titolo volontario. Come si può gestire questo processo in modo positivo e giungere rinforzati al futuro, lo mostra l'esempio della società «Schützen Ägerital-Morgarten» nel Canton Zugo.

Testo: Christoph Petermann Immagini: Annette Iten, Christoph Petermann

Molto ben frequentata è la buvette dei tiratori in questa serata di aprile nel poligono regionale Ägerital. Giovani ed anziani sono assieme. Su un grande schermo si vedono i quarti di finale della Champion ma non gli viene data una grande importanza. Si discute piuttosto o si gioca a jass – l'atmosfera è confortevole. Non è per niente ovvio: i tiratori che si trovano qui stasera in modo amichevole, hanno un passato movimentato. In febbraio 2016 avevano preso la decisione di base che le loro tre società, la Schützengesellschaft Unterägeri, Oberägeri e am Morgarten, avrebbero fusionato. In novembre dello scorso anno, la decisione è stata messa in pratica: da tre società se n'è fatta una: la «Schützen Ägerital-Morgarten». La fusione è stata una pietra miliare per le tiratrici e i tiratori. La via verso questa decisione è stata marcata da molte ore di riunioni, lavoro di convincimento ed emozioni ad alto livello. Come si è svolto esattamente questo processo durato più anni?

«I primi avvicinamenti si sono avuti nell'ambito del tiro cantonale di Zugo nel 2008», si ricorda Peter Müller, presidente della nuova società. «Per la prima volta

abbiamo effettivamente lavorato a stretto contatto.» Müller era allora presidente della Schützengesellschaft Oberägeri e socio della «Trägerverein sportliches Schiessen Ägerital», fondata per il tiro cantonale e che ha continuato ad esistere anche dopo per realizzare progetti comuni.

Uno è stata la prima edizione del tiro finale della Ägerital. «In precedenza Oberägeri e Morgarten avevano problemi ad organizzare come d'abitudine il loro tiro di chiusura», spiega Armin Besmer, già presidente della Schützengesellschaft am Morgarten. «Assieme abbiamo potuto organizzarlo in forma più grande e abbiamo potuto pubblicizzarlo meglio. Abbiamo avuto molti partecipanti e anche il tempio dei premi era molto ricco come non mai», afferma Besmer.

Vi sono state in seguito varie discussioni, cosa si poteva fare assieme nel futuro. Uno ha preso alla fine in mano la situazione: «sono stato sicuramente uno dei primi che ha avuto il coraggio di parlare di fusione», si ricorda Peter Müller. Si trattava dunque di molto di più che organizzare assieme un tiro in campagna o un buon tempio dei premi.

DURE DISCUSSIONI CON LA BASE

I motivi principali per le società della Ägerital si basano su problemi che sono comuni alle società di tiro di tutta la Svizzera: da una parte il rischio di un invecchiamento eccessivo, dall'altro la mancanza di un numero sufficiente di funzionari e di membri di comitato.

Müller precisa: «l'invecchiamento non era ancora un problema acuto, ma lo sarebbe diventato nel futuro.» Nella Ägerital il promovimento dei giovani tiratori è sempre stato molto forte, abbiamo le giovani leve, «ma la maggior parte lasciano la società quando hanno circa 20 anni», continua Müller. Così aumenta l'età media nelle società. «Avrebbero potuto continuare come prima, ma al più tardi tra dieci anni avrebbero avuto problemi», Müller ne è convinto. Inoltre si ha la difficoltà a livello di personale: «a Morgarten questa situazione era problematica già da anni, sia a livello di funzionari che di comitato. Di conseguenza il lavoro veniva ridotto all'essenziale», aggiunge Besmer.

Nel 2012 all'interno della Trägerverein si è formato un gruppo di lavoro che doveva occuparsi del tema della fusione. In una prima presentazione i comitati delle tre società hanno reagito bene. Le prime importanti sfide sono giunte quando si è informato la base. «Per la prima volta i soci hanno realizzato cosa intendevamo realmente», si ricorda Müller. «Vi sono state enormi discussioni.» I tiratori delle due società di Unter- e Oberägeri sono stati presto a bordo – resistenze ci sono state a Morgarten.

«La nostra società era la più grande e la più forte sportivamente nella Ägerital», spiega Besmer. La società con molte tradizioni era praticamente l'unica nel piccolo paese e dunque aveva un'importanza nella società civile. Singole famiglie vi appartenevano da anni. «È la nostra società, non si può abbandonarla così facil-

La società
«Schützen
Ägerital-
Morgarten»
ha circa

370
SOCI.

Di questi circa

160
SONO
LICENZIATI.



«SONO STATO SICURAMENTE UNO DEI PRIMI CHE HA AVUTO IL CORAGGIO DI PARLARE DI FUSIONE.»

Peter Müller,
Presidente Schützen Ägerital-Morgarten

mente», questa frase l'ha sentita spesso allora, si ricorda Besmer. «Queste preoccupazioni potevo ben capirle», afferma Müller. Vi sono state anche dure discussioni con singoli soci, ma ha sempre rispettato le idee altrui e non ha cercato di convincerli a tutti i costi. Si è effettivamente perso qualcosa, dice Müller, ma alla fine possiamo solo guadagnarci. «Voglio che le società si riuniscano finché sono sane, da una posizione forte. Questa era la mia filosofia.»

ATTO DI FORZA DEL PRESIDENTE

Dopo le serate informative si è recato nelle società: si è votato se si voleva continuare con il progetto «fusione». «A Unter- e Oberägeri questa votazione è stata presa quasi all'unanimità. Armin ha avuto una qualche difficoltà in più», afferma Müller sorridendo.

In realtà a Morgarten ha deciso il voto del presidente. «Ho dovuto far pendere la bilancia. La proposta è passata solo grazie al mio doppio voto», sottolinea Besmer. «Ora avevamo luce verde e abbiamo subito cominciato a formare

Quasi il

97

PERCENTO

dei soci delle tre società ha accettato la fusione.

gruppi di lavoro.» Si è trattato soprattutto di discutere le strutture societarie dalla A-Z. Risultato: «Avevamo tre società completamente diverse», afferma Besmer. Da una parte le tasse sociali o il fatto che in una società i membri passivi avevano diritto di voto, nelle altre no. «Riunire tutto ciò, nuovi statuti e una struttura societaria unitaria è stata la maggiore difficoltà», sottolinea Besmer. Müller e Besmer si sono fatti aiutare da una tiratrice giurista che ha apportato le necessarie conoscenze in ambito di diritto associativo. Così è stato possibile avere basi chiare. «Se i nuovi statuti e strutture societarie non sono chiari, ci sono discussioni inutili. Da noi non è stato il caso – soprattutto nella fase finale della fusione, prima delle votazioni, è stato decisivo», afferma Müller.

Nel 2014 si è lasciato un attimo fermo il progetto. La pausa ha fatto bene, afferma Müller. Da una parte a livello personale, «poiché il tutto ha richiesto molti sforzi», dall'altro c'è stato il tempo necessario per discutere dei dettagli con i tiratori, durante uscite o al poli-

gono a Unterägeri. In questo modo i tiratori si sono potuti abituare all'idea. «È stato un fattore molto importante. Un passo così importante e sensibile non va fatto troppo in fretta», riassume Müller.

LOTTA SUL NOME

Nel 2015 il gruppo di lavoro ha mostrato un concetto di base e i nuovi statuti. «Abbiamo mostrato alle persone come sarebbe stata la nuova società con tutti i diritti e i doveri», afferma Müller. «La cosa incredibile che tutto ciò è stato accettato senza discussioni», si ricorda. «Discussioni importanti per contro si sono avute sul nome della società.» Dopo intense discussioni si è rinunciato al nome «Sportschützen Ägerital» e ci si è accordati su «Schützen Ägerital-Morgarten». I motivi erano soprattutto l'importanza emotiva dell'appartenenza dei tiratori di Morgarten verso la propria società. «Inoltre la nostra società era molto conosciuta tra i tiratori», afferma Besmer.

Ora la strada era spianata per un'assemblea straordinaria nel

Una valle, due comuni, tre società di tiro: Le società di tiro Unter- e Oberägeri e di Morgarten da fine 2016 marciano assieme.

Schützen-gesellschaft Unterägeri

1801 costruzione del primo stand; 1864 fondazione della Feldschützengesellschaft Unterägeri

Schützen-gesellschaft Oberägeri

Citata per la prima volta nel 1662; libro dei verbali più vecchio è del 1843

Schützengesellschaft am Morgarten

Fondata il 15 ottobre 1913 in occasione del primo tiro storico del Morgarten

novembre 2016. Ciò nonostante per Müller e Besmer era sempre stato chiaro: non era ancora sicuro che le tre società si sarebbero fuse. «Abbiamo sempre ripetuto: se in novembre direte «No» non ci sarà alcuna pianificazione della stagione e nessun comitato. Ci troveremo con un mucchio di cocci», afferma Müller. I timori si dimostrarono infondati. Le tre società di tiro hanno preso la decisione per la fusione. La percentuale di sì di quasi il 97 per cento, che le paure dei tiratori si erano ridotte nel corso degli ultimi anni.

Peter Müller e Armin Besmer sono convinti che la nuova società avrà un ruolo importante nella scena dei tiratori. «Abbiamo una base ampia e sportivamente saremo ancora più forti», sottolinea Besmer. «Anche verso l'esterno possiamo apparire in modo più



«ABBIAMO UNA BASE AMPIA E SPORTIVAMENTE SAREMO ANCORA PIÙ FORTI.»

Armin Besmer,
già presidente della Schützengesellschaft am Morgarten

sicuro, ad esempio quando cerchiamo supporto finanziario ai comuni», continua Müller. Anche il promovimento speranze ne approfitterà. «Abbiamo un'altra situazione», afferma Müller fiero.

Peter Müller e Armin Besmer si rallegrano del tiro cantonale di Zugo che si terrà a fine giugno inizio luglio 2017. In questo modo si chiude un cerchio: al tiro can-

tonale del 2008 le tre società avevano allora per la prima volta collaborato positivamente. È già prevista la benedizione della nuova bandiera della società per presentare in modo dignitoso la società all'esterno. Nessun dubbio: i tiratori di Unterägeri, Oberägeri e Morgarten con la loro nuova società sono pronti per affrontare il futuro. ●

ANNUNCIO

**Vanno sempre a segno:
le nostre soluzioni assicurative
e previdenziali.**

mobiliare.ch

Un partenariato della Mobiliare con



Offizieller Ausrüster
Official Supplier

la Mobiliare

«UNA FUSIONE È UN TEMA MOLTO SENSIBILE»

In marzo di quest'anno alle assemblee dei delegati delle federazioni di Basilea campagna (KSG BL), Basilea città (KSV BS) e della SVBB (Schiesssportverband beider Basel, i tiratori sportivi) si è votato su proposte indirizzate al futuro. La domanda era, se si voleva preparare la fusione delle tre federazioni. La proposta è stata accettata a grande maggioranza dai delegati. Uno degli artefici di questo processo è Walter Harisberger, presidente di Basilea campagna e da fine aprile membro di comitato della FST. Nell'intervista, ci racconta le sfide che attendono la riunificazione delle federazioni a livello cantonale.

Walter Harisberger, all'assemblea dei delegati di Basilea campagna i delegati hanno accettato a larga maggioranza la proposta di preparare la fusione delle tre federazioni KSG BL, KSV BS e SVBB. Non vi sono dunque più ostacoli alla fusione?

Walter Harisberger: No, non mi permetto di rispondere in modo così definitivo. Si tratta di un tema molto sensibile. Inoltre parlo di preferenza di riunificazione invece che di fusione che mi sembra molto tecnocratico e richiama paure in molti soci, soprattutto delle piccole federazioni, dunque della KSV BS e della SVBB, fatto che comprendo. Chiaramente sono rassicurato dal chiaro voto dei delegati. Alla fine questo voto è solo un primo passo sulla via della riunificazione. Non va sopravvalutato. Vi sono ancora molte sfide da superare. Se va tutto in modo ottimale, il nostro obiettivo è di portare la decisione all'AD 2020.

Dove sono le difficoltà?

Stiamo riunendo tre federazioni di due cantoni con differenti basi e storia; questo non è così semplice. Un altro punto di attenzione sarà l'ambito finanziario: noi come federazione più grande siamo sostenuti con circa 20'000 franchi all'anno dall'ufficio sport di Basilea Campagna. La KSV BS riceve dal fondo Sport-Toto di Basilea Città 50'000 franchi, dunque molto di più. Se riusciamo a risolvere questo tema nell'interesse di tutti, è ancora aperto. Ciò che mi da parecchio da fare è il personale.

Intendete la mancanza di funzionari e di membri di comitato?

Sì, soprattutto nella direzione della federazione. Ho già vissuto una volta in occasione di una fusione a livello società le difficoltà che possono esservi. Dopo anche decenni d'impegno, in quell'occasione quasi tutti i membri di comitato hanno gettato la spugna in un colpo solo. Questa situazione mi ha dato da pensare. Inoltre: chi sarà il prossimo presidente delle tre federazioni? Non sarà facile trovare una persona che riprenda tale incarico - e che riunisca tre culture differenti.

Quando si è iniziato a parlare di fusione delle tre federazioni?

Già prima della mia presidenza vi furono i primi tentativi, la seconda volta abbiamo provato nel 2006 con un grande sforzo. Questi tentativi, allora solo con la SVBB, sono entrambi andati in fumo per differenti motivi. I tempi non erano ancora maturi. Tutto ciò, come detto, è un tema sensibile.



SIUS

anni avanti nella ricerca e sviluppo...



LS25/50 LASERSCORE®

ISSF approvazione fase 1

Bersagli completamente ottici per 25m e 50m pistole e fucili/carabine di piccolo calibro

- Misura multipla con precisione ottica su tutta la superficie piana del bersaglio
- Registrazione senza contatto del punto di impatto del proiettile con misure pari a 160.000 al secondo
- Nessun rotolo in gomma
- Nessuna parte meccanica in movimento
- Precisione straordinaria
- Resistente alle intemperie nel tiro all'aperto
- Per ogni tipo di munizione (proiettili singoli)
- Possibilità di molte configurazioni
(e.g. telaio frontale rinforzato per proiettili da giubbetti in acciaio)
- Segnali luminosi rosso/verde integrati nel sistema di tiro a 25m con pistole
- Miglior rapporto prezzo/prestazioni



Fornitore ufficiale ISSF

Unico produttore al mondo
con omologazione ISSF
per tutte le distanze

SIUS

Affidabilità conta...

SIUS AG | Im Langhag 1 | CH-8307 Effretikon
Tel. +41 52 354 60 60 | Fax +41 52 354 60 66
www.sius.com | admin@sius.com

Céline Goberville



Cosa intende?

Per molti vi è ancora la contrapposizione Città-Campagna. Però soprattutto il fatto che la KSG Basilea campagna con 2400 tiratori licenziati è la federazione più grande. La SVBB, con cui avevamo avuto contatti a suo tempo, ne ha circa 200, la KSV BS circa 250. Questa differenza era sentita, per questo motivo abbiamo interrotto l'esercizio. Per me era chiaro: la prossima volta il tema «riunificazione» deve venire dall'altra parte. Non deve sembrare che il più grande vuole fagocitare il più piccolo.



«VI SONO ANCORA ALCUNI OSTACOLI DA SUPERARE.»

Walter Harisberger,
Presidente della federazione
Basilea Campagna

Come si è andati avanti?

L'elemento scatenante è stato che cinque anni fa la federazione del distretto di Liestal si è sciolta per problemi di personale e mancanza di interesse. Io sono stato contattato da varie parti con l'indicazione che i tempi erano maturi, per riprendere il tema della riunificazione – questo anche da parte delle società, dunque dalla base. Per me questo era decisivo per provarci ancora una volta. Ci siamo riuniti noi tre presidenti e ci siamo impegnati vicendevolmente ad affrontare assieme la riunificazione. Soprattutto l'allora presidente SVBB Beat Hüppi avevano notato che la sua federazione con circa 200 tiratori con licenza, avrebbe avuto problemi nel futuro. Questo è stato l'inizio. Si è formato un gruppo di progetto e abbiamo elaborato assieme delle idee sorprendenti.

In che senso?

Eravamo tutti allineati. Si è parlato dei problemi fondamentali dello sport del tiro, dunque la riduzione dei soci, troppe poche nuove leve, la ridotta accettazione nella popolazione, ecc. Concludendo: serve un promovimento comune delle speranze, una presenza unitaria verso l'esterno, misure attive di sponsoring e marketing e non da ultimo l'eliminazione del pensiero di concorrenza tra città e campagna, come

pure quello tra le varie discipline di tiro. Sorprendente è anche stato che in un sondaggio, circa il 93 per cento si è espresso a favore di una riunificazione delle federazioni se questo avesse permesso di garantire a lungo termine lo sport del tiro nella regione. L'analisi dettagliata del progetto «Il tiro sportivo nel 2020 nella regione» ha prodotto a fine 2016 un rapporto finale. Per noi è molto importante la trasparenza in quest'ambito: il rapporto finale e tutti i passi del team di progetto sono documentati e visibili sui siti internet delle tre federazioni. Inoltre abbiamo informato regolarmente alle conferenze dei presidenti e alle AD.

Quali sono le opportunità in caso di fusione per lo sport del tiro nei cantoni?

Ci aspettiamo soprattutto in ambito speranze effetti positivi e anche nell'istruzione che affrontiamo in modo coordinato. Riunendo le forze possiamo far pubblicità per le speranze e per nuovi membri. Il secondo punto è come ci presentiamo verso l'esterno: come forte federazione possiamo rappresentare con maggior peso le nostre necessità. Non da ultimo, la riunificazione darà i suoi frutti anche in ambito sportivo.

I tiratori basilesi faranno da pionieri per ciò che attiene la fusione di federazioni cantonali?

Sì, è così. Qui si pone la domanda, a cui va data una risposta: finora avevamo alla conferenza dei presidenti FST tre voti, in seguito solo uno. All'AD avremo meno delegati: tutto ciò dovrà essere discusso con la federazione nazionale.

Qual'è la sua conclusione? Come si continua concretamente?

Vi sono ancora alcuni ostacoli da superare. Ritengo comunque l'idea della riunificazione come molto positiva, corretta e mirata al futuro. Dobbiamo riunire le forze nella regione Svizzera Nord occidentale per il tiro sportivo, per assicurarci il futuro. È previsto che dopo le vacanze estive un nuovo gruppo di progetto inizierà i lavori per affrontare concretamente la preparazione della riunificazione: obiettivo come detto è votare alle AD delle tre federazioni nel 2020. ●



Luca Filippini è il primo ticinese alla testa della federazione.

«ABBIAMO BISOGNO DI STABILITÀ»

Da fine aprile **LUCA FILIPPINI** è presidente della Federazione sportiva svizzera di tiro. Il ticinese ha idee chiare su come desidera far progredire il tiro in Svizzera.

Intervista: Christoph Petermann, Silvan Meier **Immagini:** Christian H. Hildebrand, Silvan Meier

Da una parte il tiratore appassionato, funzionario federativo riconosciuto ed attuale vice presidente Luca Filippini, dall'altra il consigliere nazionale urano UDC Beat Arnold, presidente del tiro storico del Rütli alla pistola e già consigliere di stato: i 260 aventi diritto di voto all'assemblea dei delegati della Federazione sportiva svizzera di tiro (FST) dovevano scegliere il 29 aprile. La decisione è stata molto più chiara di come alcuni si potevano attendere. Luca Filippini, candidato molto conosciuto tra i tiratori, è stato eletto con 217 voti quale nuovo presidente al posto di Dora Andres. Beat Arnold ha ottenuto 25 voti; il ticinese ci spiega nell'intervista i suoi obiettivi.

Luca Filippini, lei è segretario generale nel Dipartimento delle istituzioni del Canton Ticino e riprende ora anche l'incarico oneroso di presidente FST. Perché lo fa? Oppure: come farà a gestire il tutto?

Luca Filippini: Quando Dora Andres mi ha chiesto la disponibilità, ho dapprima detto «dimentica». Si sa cosa significa un tale compito, il grande impegno necessario. Durante la presidenza di Dora Andres lei ha potuto smuovere molte cose soprattutto nello sport d'élite, speranze e comunicazione; vi sono ancora vari cantieri aperti. Per questo motivo abbiamo bisogno nella federazione di una certa stabilità che può venire solo da qualcuno che conosce la federazione e i vari progetti. Un esterno porta nuove idee; ne abbiamo parlato in comitato e mi sono deciso di accettare questa

sfida. Come farò a combinare il tutto, me lo chiedo a volte anche io. Già ora come presidente ero assente dall'ufficio circa un giorno al mese. Ora saranno magari un giorno e mezzo. Vi saranno inoltre varie manifestazioni e lavoro alla sera e durante i fine settimana. Sarà difficile ma con una coordinazione ben fatta funzionerà.

Siete in funzione da alcune settimane. Avete già ricevuto molte richieste da presidenti cantonali, funzionari e tiratori?

Ho ricevuto molti complimenti; per il resto è ancora abbastanza calmo. Desideri concreti o richieste non ne sono ancora arrivati.

Avete parlato dei cantieri che vanno stabilizzati. Di cosa si tratta concretamente?

Nello sport d'élite e tra le speranze alcuni progetti sono conclusi. Altri, come il centro nazionale di prestazione sono ancora nella loro fase di realizzazione. Qui dobbiamo portare avanti ciò che è stato iniziato fino a raggiungere un

Il ticinese Luca Filippini è stato eletto all'assemblea dei delegati con **217 VOTI** quale nuovo presidente FST.

buon risultato finale. Per me è importante anche il promovimento dello sport di massa. Questo ambito non è stato dimenticato ma possiamo essere ancora più innovativi – vedi ad esempio il tiro in appoggio. Il mio obiettivo è di introdurre forme di competizione alternative e maggiormente attrattive. Quali? Siamo ancora molto aperti. Importante è che il tiro sportivo sia divertente e diventi maggiormente attrattivo.

Cosa fare d'altro rispetto a Dora Andres?

Dora Andres ed io siamo due personalità diverse. Ho sempre sostenuto le sue priorità nello sport d'élite e per le speranze e continuerò con questi sforzi. Per me è però anche molto importante, come indicato in precedenza, dare un segnale nello sport di massa. I temi che ci daranno lavoro sono gli stessi, li affrontiamo magari in altro modo.

Nel suo discorso d'investitura all'assemblea dei delegati avete sottolineato come sia importante tenere i giovani tiratori nelle società. Cosa è necessario fare qui concretamente? Quali richieste avete per le società?

Richieste è la parola sbagliata, ho idee. Le società non devono offrire unicamente un corso durante la stagione di tiro ma un programma su tutto l'anno. Solo così sarà possibile legare i giovani alla società. Questo è però difficile, serve tempo da dedicare e soldi. È però importante. In quest'ambito sono le società a dover essere attive, la federazione può solo supportarle.

LA PERSONA

Con Luca Filippini vi è un tiratore appassionato alla testa della FST. Il 48enne ticinese spara a tutte le distanze con il fucile e alla pistola ad aria compressa. È membro della Società Tiratori del Vedeggio e dal 2000 al 2011 membro di comitato della federazione ticinese di tiro. Dal 2010 Filippini è nel comitato FST, dal 2014 all'aprile 2017 quale vice presidente. Luca Filippini lavora come segretario generale del Dipartimento delle istituzioni del Canton Ticino; in precedenza è stato attivo in diverse funzioni in ambito bancario. Ingegnere diplomato ETH ed economista è sposato e padre di due figli. Vive con la sua famiglia a Savosa a nord di Lugano.

Hotelcard – il metà prezzo per hotel



Con la Hotelcard avete la possibilità di pernottare in centinaia di ottimi hotel a metà prezzo. Prenotate con la vostra esclusiva Hotelcard i numerosi hotel che offrono wellness, attività sportive e sport invernali nelle zone più belle. Pagherete solo la metà e potrete utilizzare la Hotelcard tutte le volte che lo desiderate. Il potenziale di risparmio è enorme!

Fate escursioni partendo dalla stazione a monte della funivia di Holzegg fino al Grande Mythen e osservate, dalla vetta della montagna, lo spettacolare panorama a 360 gradi, oppure, dopo una passeggiata nei caratteristici vicoli di Ascona, godetevi la «Dolce Vita» sul famoso lungolago. La Svizzera è, sotto molteplici aspetti, la meta ideale per una gita. Rendete indimenticabile il vostro soggiorno: prolungate la

vostra esperienza pernottando in un hotel a scelta tra i nostri oltre 650 hotel di prima classe. Con Hotelcard, infatti, potete pernottare in tutti gli hotel che trovate su www.hotelcard.ch a ½ prezzo quando, dove e tutte le volte che vorrete.

Il concetto funziona

L'idea della Hotelcard è basata sull'abbonamento metà prezzo delle FFS, che Hotelcard AG, otto anni fa, ha trasferito con grande successo nel settore alberghiero. Il concetto di base affascina, tra le altre cose, per la sua grande semplicità. Molto velocemente si arriva a un soggiorno a ½ prezzo in un hotel da sogno: basta trovare l'hotel desiderato su www.hotelcard.ch, inviare la richiesta di prenotazione e al momento del Check-in in hotel presentare la Hotelcard ci servono soltanto!

Oltre 650 hotel a ½ prezzo

L'offerta di hotel a metà prezzo su www.hotelcard.ch è ampliata quotidianamente. Al momento è già possibile prenotare in oltre 650 hotel. Potete scegliere tra i migliori hotel di montagna, per gli sport invernali, del benessere e sportivi, in Svizzera e nei paesi confinanti. Dagli alloggi accoglienti e familiari fino agli alberghi di lusso a cinque stelle, troverete la struttura che fa al caso vostro.

Utilizzabile quante volte si desidera

Non ci sono limiti al potenziale di risparmio, poiché la Hotelcard è utilizzabile quante volte si desidera all'interno del periodo di validità. La cosa più importante: potrete portare con voi la vostra/il vostro partner, poiché per pernottare in una camera doppia basta una sola carta.

Questi sono solo quattro degli oltre 650 hotel di prima classe a ½ prezzo:

★★★★

Beau-Rivage Hotel

Neuchâtel | Ticino



Camera doppia superior da

CHF **230.-** anziché CHF 460.- (per camera)

★★★★

Boutique Hotel Alpenrose

Schönried | Oberland bernese



Camera doppia classic nord incl. colazione da

CHF **180.-** anziché CHF 360.- (per camera)

★★★★

Hotel Meierhof

Davos Dorf | Regione del Lago di Ginevra



Camera doppia incl. colazione da

CHF **112.-** anziché CHF 224.- (per camera)

★★★

L'Hôtel de Ville

Château-d'Oex | Regione del Lago di Ginevra



Camera doppia cosy incl. colazione da

CHF **90.-** anziché CHF 180.- (per camera)

I vantaggi di Hotelcard:

- 50% di sconto in centinaia di hotel di prim'ordine in Svizzera e nei paesi limitrofi.
- I costi per la Hotelcard di solito sono già ammortizzati al primo o secondo pernottamento.
- Miglior prezzo garantito in tutti gli hotel.
- Camera doppia prenotabile con solo una Hotelcard.
- Potete utilizzarla quando volete.

Hotelcard

per 1 anno

CHF 79.-

anziché CHF 99.-

🌐 www.hotelcard.ch/shooting02

☎ 0800 083 083 (Per favore indicare il codice sconto *shooting02*)

«PER ME È IMPORTANTE METTERE UN SEGNALE NELLO SPORT DI MASSA. QUI DOBBIAMO ESSERE MAGGIORMENTE INNOVATIVI.»

Luca Filippini,
Nuovo presidente FST

Quali sono gli sforzi della federazione per migliorare l'immagine del tiro sportivo nel vasto pubblico?

Dobbiamo comunicare maggiormente verso l'esterno. La nostra rivista «Tiro Svizzera» è un ottimo prodotto, ma resta all'interno. Dobbiamo andare a prendere le persone dove sono. La FST e le società di tiro devono riuscire a portare il proprio hobby fuori dagli stand di tiro. La federazione può dare un sostegno, ad esempio con il nuovo cartone animato «Cos'è lo sport del tiro?».

I tiratori sono sotto pressione in politica e nella società soprattutto l'inasprimento della legge europea sulle armi nasconde insidie importanti per lo sport

del tiro. La FST ha annunciato il referendum se il consiglio federale dovesse inasprire la nostra legge sulle armi. Prendereste veramente in considerazione un'uscita dagli accordi di Schengen?

Non siamo contro gli accordi di Schengen. Noi tiratori però non abbiamo bisogno di alcune nuove disposizioni. Gli attentatori come quelli di Parigi sono andati contro la legge attualmente valida; non serve dunque inasprirla. Ulteriori restrizioni toccano sempre le persone sbagliate. Ora sono il parlamento e il consiglio federale sotto pressione. Loro devono rispettare il volere del Popolo; il Popolo ha detto chiaramente a più riprese che è contrario ad inasprimenti della legge sulle armi. ●

DORA ANDRES È PRESIDENTE ONORARIA FST



Il nuovo presidente FST Luca Filippini da l'onorificenza a Dora Andres.

È stato un saluto calmo a Dora Andres: dopo otto anni, la presidente FST ha passato il testimone al 29 aprile. Per i suoi importanti meriti, Dora Andres è stata proclamata presidente onoraria della Federazione sportiva svizzera di tiro. Prima la presidente aveva diretto

per quattro ore nel palazzo dei congressi di Lugano la sua ultima assemblea dei delegati. I delegati hanno preso altre decisioni in ambito del personale, oltre a quella del presidente. Walter Harisberger, presidente della federazione cantonale di Basilea Campagna, è stato eletto nel comitato centrale. Riprende l'ambito finanze da Luca Filippini. Il nuovo vice presidente è Paul Röthlisberger. Thierry Vauthey e Catherine Pilet sono stati eletti per completare gli organi di ricorso. Resta vacante una posizione nella commissione di revisione. Il comitato FST ha ricevuto il compito dai presidenti delle federazioni, di analizzare la variante di dare all'esterno la revisione. I conti 2016, che hanno chiuso con una perdita di

842'000 franchi, sono stati ratificati dall'assemblea come pure il rapporto annuale e la modifica del regolamento disciplinare. Il nuovo modello di contribuzione, che prevedeva l'introduzione del contributo del tiratore, non è stato posto ai voti. Questo avrebbe preso il posto dell'attuale contributo di comunicazione. La conferenza dei presidenti aveva deciso il 28 aprile assieme al comitato, di togliere la trattanda dall'ordine del giorno. Il comitato deve analizzare nuovamente il modello e presentare una nuova versione. Oltre a Dora Andres sono stati nominati membri onorari anche André Blattmann, già capo dell'esercito e il funzionario di lungo corso e responsabile pistola Edwin Niederberger.

«LA SQUADRA È DAL PUNTO DI VISTA TECNICO MOLTO AVANTI»

Dopo due mesi come allenatrice dei tiratori al fucile **GABY BÜHLMANN** parla per la prima volta sui motivi del suo rientro in Svizzera. Ci dice dove si trovano i nostri atleti rispetto ai concorrenti internazionali e dove mette gli sforzi principali.

Intervista e Immagini: Christoph Petermann

I tiratori al fucile svizzeri hanno una nuova allenatrice: Gaby Bühlmann, più volte campionessa svizzera e europea. Per cinque volte alle olimpiadi e allenatrice di successo sostiene il team svizzero olimpico da circa due mesi. Sotto la sua supervisione l'indiano Abinav Bindra è stato campione olimpico nel 2008 a Pechino. L'italiano Niccolò Campriani, tiratore mondiale del 2016, ha vinto tre ori olimpici (2012 a Londra, 2016 a Rio per ben due volte). Bühlmann lavora al 50% per la FST.

È sposata e ha un figlio. Gaby Bühlmann è psicologa dello sport e co-autrice di vari libri sulla tecnica di tiro. Nell'intervista ci spiega tra l'altro i suoi obiettivi quale allenatrice all'estero e il fascino del tiro sportivo – e come si è addormentata ai giochi di Seul mancando quasi la finale.

Gaby Bühlmann, anni fa la NZZ scrisse: «Molti approfittano di Bühlmann – solo la Svizzera no». Cosa l'ha spinto a ritornare in Svizzera come allenatrice?

Gaby Bühlmann: da un lato mi trovo bene con il pool di allenatori. Conosco Daniel Burger da anni, stimo il suo modo non complicato. Soprattutto però negli ultimi due anni ha fatto molto assieme alla federazione. La possibilità, che i tiratori possano lavorare come professionisti al centro nazionale di prestazione a Macolin, getta basi ideali.

Vive e allena in Germania. È vicina allo sport di punta svizzero?

Ho seguito lo sviluppo che hanno avuto i tiratori svizzeri negli ultimi anni. Li ho visti a varie competizioni internazionali: sono tiratori molto motivati. Direi addirittura che nell'Europa centrale non vi sono altre nazioni che dispongono di atleti così pronti a dare una prestazione come in Svizzera.

Dove sono i nostri atleti in un paragone internazionale?

A livello tecnico sono molto avanti. Soprattutto nelle tre posizioni e a terra il livello è molto alto, sicuramente anche a seguito della tradizione svizzera del tiro. Il duro lavoro di Daniel Burger, Oriana Scheuss e Annik Marguet e non da ultimo nelle società, ha dato i suoi frutti.

«SPARARE DI SENSAZIONI È UN LUSSO, CHE NON POSSIAMO PERMETTERCI.»

Gaby Bühlmann

Sotto Gaby Bühlmann l'italiano Niccolò Campriani ha vinto

3

MEDAGLIE D'ORO OLIMPICHE.

Anche l'indiano Abinav Bindra ha vinto l'oro olimpico con l'aiuto di Gaby.

Cosa c'è da migliorare? Dove farà sforzi principali?

Si tratta ora in ambito di tiro al piccolo calibro in piedi e al fucile ad aria compressa, di modificare la posizione esterna, cioè la statica. Si tratta di un progetto a lungo termine. Anche se siamo in mezzo alla stagione di gara gli atleti sono pronti ad affrontare questa sfida ed eventualmente a perdere alcune posizioni a corto termine – questo parla a favore della maturità della squadra. Inoltre la tattica e la strategia saranno al centro della stagione corrente e della prossima.

Cosa significa concretamente?

Come e con che obiettivi si affronta una gara, come ci si comporta in situazioni di crisi. Cosa si fa con le proprie emozioni e i propri pensieri. Se tutto ciò non è sotto controllo, si distrugge la propria capacità e precisione di ripetere le sequenze di tiro – si tratta proprio di questo. Ognuno è in grado di sparare un dieci – m ripetere questo colpo 60 volte, questa è la cosa decisiva. In allenamento lavoriamo dunque molto sul tiro in modo disciplinato, riproducendo i colpi belli. È intenso e necessita un'alta concentrazione e disciplina.

La condizione mentale è la base nello sport del tiro?

No, la tecnica è la cosa più importante. Deve essere stabile, in

Gaby Bühlmann porta molta esperienza e molti successi nel suo nuovo lavoro per la federazione sportiva svizzera di tiro.

modo che il nervosismo o addirittura attacchi di panico non abbiano influssi. Sparare di sensazioni è un lusso, che non possiamo permetterci. L'aspetto psicologico non va sovrastimato. Il tiro è una disciplina tecnica e dunque bisogna lavorare sulla tecnica, colpo dopo colpo. La tecnica deve raggiungere un livello con il quale si possa sparare costantemente bene – anche se non si è in forma o se vi sono disturbi esterni, questi non devono più avere un impatto. Per tornare alla sua domanda, la costanza è il fatto più importante.

Cosa intende esattamente?

In nessuna disciplina sportiva, la concentrazione tra i migliori al mondo è così alta come nel tiro. A dipendenza della disciplina ci possono essere fino a 30 atleti che possono ambire ad un posto in finale. Serve dunque anche un po' di fortuna per arrivare in finale. Questa ce l'hai bisogno comunque, poiché le finali si basano un po' anche su questo. Se spariamo in modo molto costante, prima o poi la fortuna sorriderà anche a noi al momento opportuno. Fino ad allora vale: non abbatterti se non funziona, concentrati per la prossima gara. La squadra è giovane e molto ambiziosa, quasi troppo. Serve ogni tanto un po' di relax, questo è anche uno dei punti sulla mia lista delle pendenze.

Il nostro impegno per un nuovo io.



Avvicinatevi, passo dopo passo, al vostro obiettivo. Noi vi sosteniamo con 360 percorsi immersi nella natura. Trovate gli Helsana Trails nelle vostre vicinanze e ulteriori soluzioni preventive per la vostra salute su helsana.ch/restare-in-salute

Helsana
Impegnata per la vita.

« AGLI SVIZZERI MANCA UN PO' IL PRENDERE LE COSE CON LA GIUSTA CALMA COME AD ESEMPIO È IL CASO DEGLI ITALIANI. »

Gaby Bühlmann

Ambizione è uno dei motori principali dello sportivo di punta.

Chiaro, ma non bisogna esagerare – altrimenti è controproducente. La competizione di per sé pone già abbastanza pressione, non ne serve di autoindotta. Questo ha un po' a che fare con la nostra mentalità; agli svizzeri manca un po' il prendere le cose con la giusta calma come ad esempio è il caso degli italiani. Non si fanno troppe domande. Se non funziona tutto alla perfezione, si ha avuto sfortuna. Siano a volte troppo critici con noi stessi. So di cosa parlo, durante la mia carriera di tiratrice ero esattamente così.

Lei è una tiratrice eccezionale ma anche ostinata.

Ero un'atleta scomoda; non ho neanche esitato a criticare funzionari federativi o allenatori quando era necessario. Tutto il resto era troppo complicato per me.

Ha lavorato a lungo come allenatrice nazionale in Italia. Come ha fatto?

Nel 2004 abbiamo avuto un incontro match con la federazione italiana e improvvisamente sono diventata allenatrice nazionale al fucile. Già prima avevo lavorato con l'italiana Valentina Turisini, una mia amica. Nello stesso anno, ai Giochi di Atene, ha vinto a sorpresa il bronzo nelle tre posizioni. Allo stesso momento erano i miei ultimi Giochi come atleta.

La fine della sua carriera non è stata proprio... volontaria.

Ai tempi mi si ha tolto dai quadri olimpici. Una comunicazione scritta non l'ho mai ricevuta, la conferma è arrivata per mail. Si è trattato di una mancanza di rispetto. Ho dovuto adire per vie legali per ricevere almeno il supporto finanziario che mi era stato garantito come membro dei quadri olimpici. Una decisione dell'allora presidente federativo ha risolto la situazione triste creatasi.

Ad alcuni funzionari ha dato fastidio il suo impegno per l'atleta italiana?

Possibile, nessun'idea. Oppure mi ritenevano semplicemente troppo vecchia per restare attiva. È storia passata. Sono contenta di lavorare nuovamente in Svizzera. In Italia ho avuto un bel periodo, non si discute. Ma quando un periodo olimpico è terminato, ci si domanda come continuare. Inoltre le strutture federative in Italia sono molto cementate. Le condizioni qui sono molto diverse. Mi rallegrò di poter lavorare con questa stupenda squadra. Il lavoro non l'ho bisogno né per la finanza né per l'ego.

Ci sono vari aneddoti su Gaby Bühlmann. È vero che nel 1988 ai Giochi di Seul ha quasi mancato la finale perché si è addormentata?

È vero. Il mio allenatore mi disse di sedermi sotto una pianta ed attendere. Ho avuto un attacco di panico prima, era una situazione molto strana. Dopo ero completamente sfinita e mi sono addor-

mentata subito. Mi hanno svegliata troppo tardi e sono riuscita per un niente a non mancare la finale, ma questa l'ho mancata appieno, sono giunta ottava. Come allenatrice non mi è però mai capitato.

Ha lavorato anche per il principe di Monaco?

Ho accompagnato la tiratrice monegasca Fabienne Pasetti. Nel 2004 ad Atene, subito dopo la gara mi ha presentato anche al principe, fatto che mi ha lasciata completamente perplessa al momento. Albert era allora ancora il principe di Monaco.

Cos'è per lei il fascino del tiro sportivo?

Sicuramente l'intesa tra i tiratori. La famiglia dei tiratori è globale e vi sono reti ovunque. Se succedesse qualcosa in Europa, lo avrei saputo subito nel resto del mondo in un qualche stand di tiro – e qualcuno si sarebbe occupato di me. Mi ricordo che poco dopo che era scoppiata la guerra in Jugoslavia è giunta allo stand di Dortmund Mirjana Horvath. È una tiratrice bosniaca, la conoscevo dalle gare. Horvath era scappata, non parlava tedesco o inglese. Ha vissuto inizialmente tre mesi da noi. Persone del tiro hanno organizzato corsi di tedesco, l'hanno aiutata nella ricerca di un lavoro e di un appartamento e anche per i documenti. Un anno dopo la sua fuga aveva in Germania una nuova vita. Concludendo: vai in una società di tiro e ti aiutano. Dove altrimenti? ●

Gaby Bühlmann occupa nella classifica delle tiratrici di maggior successo alle Coppe del Mondo il

13.

RANGO.

Nella sua carriera ha ottenuto

32

QUALIFICAZIONI IN FINALE,

4

VITTORIE,

4

MEDAGLIE D'ARGENTO

e

5

MEDAGLIE DI BRONZO.



Allenamento e rigenerazione con il Blackroll sono possibili ovunque, come nel caso della tiratrice di punta Andrea Brühlmann.

RIGENERARE CON UN CILINDRO

Un tempo molti sportivi utilizzavano palline da golf o il mattarello, oggi la maggior parte di loro usa i cosiddetti **FOAM ROLLS**. Anche i nostri tiratori dei quadri usano i rotoli e le palle per allenare il tessuto connettivo.

Testo: Silvan Meier **Immagini:** Silvan Meier, Sebastian Schöffel, mad

Fa male e molto. Cosa può generare una piccola palla di gommapiuma dura quando la si schiaccia al muro con la muscolatura della spalla o del petto e si fanno in seguito esercizi di rotazioni circolari. Thomas Mullis ci sta al fianco e sogghigna: è una situazione tipica per coloro che restano molte ore sedute in ufficio afferma il co-proprietario della Feel Best GmbH. La ditta è distributrice ufficiale in Svizzera di tutti i Blackroll. Blackroll è di molto il più grande e conosciuto produttore dei cosiddetti Foam Rolls – cilindri, palle e altri accessori che permettono quasi una «terapia autonoma». Il nome Blackroll è nel frattempo così diffuso che ha sostituito il termine «Foam Roll». Ritornando all'esercizio, nell'uffi-

cio di Thomas Mullis a Lucerna: il dolore della muscolatura della spalla proviene dalle tensioni e indurimenti nel tessuto connettivo. Il trattamento con la pallina li scioglie. Per questo motivo fa da una parte male, ma dopo meno di due minuti ci si sente più rilassati.

Aiuta anche nel rilassamento psichico, che va allenato anche tra gli sportivi d'élite. Anche Petra Lustenberger, Nina Christen, Andrea Brühlmann e Jan Lochbihler – tutti membri della nazionale di tiro – utilizzano dopo un lungo giorno di allenamento i prodotti Blackroll per aiutare la rigenerazione. Vi sono tra l'altro palle, cilindri o bilancieri. Utilizzati in modo corretto, sciogliono le tensioni della muscolatura dai piedi al collo.

Il tedesco Jürgen Dürr ha sviluppato il Blackroll nel

2007

La marca è così conosciuta che il suo nome ha sostituito il termine «Foam Roll».

DIMOSTRATO SCIENTIFICAMENTE

Negli ultimi due, tre anni attorno a Blackroll è partito un tam tam mediatico. È stato sviluppato nel 2007 dal tedesco Jürgen Dürr che non è però l'inventore. Già prima gli sportivi utilizzavano simili oggetti. «Usavano le palle da golf o il mattarello», spiega Thomas Mullis. I vari prodotti Blackroll sono sviluppi di questi mezzi ausiliari rudimentali. Sono più leggeri e di durezza diverse; sono lavabili e se usati correttamente sono praticamente indistruttibili. Jürgen Dürr ha sviluppato i prodotti Blackroll e questo dipende anche dagli sviluppi in ambito scientifico. Solo circa dieci anni fa, si è dimostrato che la muscolatura e il tessuto connettivo (le fasce) hanno dei legami. Le fasce

e i muscoli formano un sistema unico, che tiene assieme tutto l'apparato motorio. Prima si conosceva unicamente che la pressione ha un effetto sulla muscolatura indurita; ora si sa anche perché è così e come le fasce penetrano il corpo come una rete.

UN SOSTITUTO AL MASSAGGIATORE

Con i differenti prodotti Blackroll si «stendono» le fasce. Semplificato, si può affermare che i cilindri e le palle sostituiscono e completano il massaggiatore. «Atleti di punta, che si possono far trattare giornalmente da un massaggiatore o fisioterapista, non necessitano di Blackroll», spiega Mullis. Chi però, come i tiratori, non ha sempre a disposizione personale medico, può avere un ottimo beneficio dai Blackroll & Co. Per Mullis è dunque chiaro: «anche uno sportivo

di massa approfitta di Blackroll – addirittura più di un atleta d'élite.» Lavorare giornalmente con i Blackroll ha anche un effetto preventivo. «È come pulirsi i denti», afferma Mullis. Quest'opinione si è diffusa oggi. Non vi è praticamente più alcun fisioterapista che non utilizzi Blackroll o un prodotto simile. Nello sport d'élite usano regolarmente Blackroll ad esempio il campione olimpico di mountainbike Nino Schurter, il lottatore svizzero Michael Bless o Daniela Ryf, vincitrice dell'Ironman Hawaii e da poco più di 6 mesi anche i tiratori di punta svizzeri. Approfittano di una collaborazione di Blackroll con la federazione sportiva svizzera di tiro e hanno potuto ricevere gratuitamente vari prodotti. Tutti i soci FST possono approfittare di quest'offerta (vedi box a pagina 25).

RIBASSI PER I TIRATORI

Blackroll ha iniziato con un cilindro di materia plastica espansa rigida, nel frattempo l'assortimento contiene anche palle, cilindri più piccoli e bilancieri. Per i singoli prodotti Blackroll ci sono le indicazioni per l'uso su come allenare quali parti del corpo. Gli esercizi si possono fare anche in ufficio o a casa. Anche la Suva ne consiglia l'uso e ha lanciato una campagna a questo scopo. Tiratrici e tiratori possono ordinare i prodotti Blackroll con un

ribasso del 20 per cento. Per poter approfittare di queste condizioni l'ordinazione deve avvenire tramite il sito www.blackroll.ch e il codice del buono è **ssv20**. Il codice non vale per prodotti già in offerta e può essere utilizzato fino al 1. dicembre 2017.

www.blackroll.ch



LA COLONNA DA MACOLIN DI PETRA LUSTENBERGER

«CI MOTIVIAMO A VICENDA»



La primavera è stata molto intensa: sono stata a molte competizioni – a Dortmund, Berlino, Pilsen e Monaco. Al centro nazionale di prestazione a Macolin non mi hanno visto molto. A causa del programma intenso era anche importante avere sufficienti pause per rigenerarsi. L'esperienza di gara è importantissima. Il livello è sempre molto alto e posso

raccogliere ulteriori esperienze a livello internazionale. Sono contenta delle mie prestazioni. A Pilsen è andata molto bene con la vittoria al fucile 10m ma anche altrimenti sono contente delle varie qualifiche per le finali. Alla coppa del mondo di Monaco non è andata come mi attendevo. So però dove devo lavorare.

Mi fa molto piacere che Gaby Bühlmann, tiratrice e allenatrice di successo, faccia parte del nostro staff tecnico. Da lei ricevo un sostegno importante e mi porta nuove prospettive. Con lei si lavora tanto sulla tecnica e si raffina la tattica, e di conseguenza si spara un po' meno. Ad ogni giornata di gara c'è anche un blocco di teoria. Tutti i membri dei quadri hanno tanto lavoro da fare per curare i dettagli. Il tutto è anche molto pesante psicologicamente. Per migliorare è importante anche la sana concorrenza nel nostro interno: con Nina Christen ci motiviamo a vicenda. Ci capiamo molto bene e spariamo assieme anche in società. Mi rallegro che Christoph Dürr venga a far parte del centro nazionale di prestazione. Si integrerà molto bene nel gruppo.

Anche se è solo giugno, la stagione è quasi finita. Il punto culminante è ancora davanti a noi: agli europei a Baku a fine luglio, cercherò di ottenere posti in finale. E come sempre... in finale è tutto possibile. Il poligono di Baku è difficile per le condizioni di vento. Agli European Games mi ero però trovata bene; nelle tre posizioni sono giunta in finale. È sicuramente un buon auspicio.

Petra Lustenberger (26) si allena da inizio ottobre 2016 al centro nazionale di prestazione a Macolin.
www.petralustenberger.ch



Barbara Engleder
Medaglia d'oro
carabina sportiva
50m 3x20
Rio de Janeiro 2016

ORO SICURO

„Uno dei motivi per cui uso da anni le munizioni RWS è la loro straordinaria affidabilità. Posso contare sempre al 100% sulle mie attrezzature sportive e così deve essere se voglio gareggiare ai massimi livelli! L'elevata precisione è un altro motivo che mi ha convinta a restare fedele al marchio RWS fin dai miei esordi. È ben risaputo il modo in cui le munizioni funzionano e come possono influenzare il comportamento in qualsiasi condizione atmosferica. Inoltre apprezzo molto la possibilità di poter scegliere fra l'intero assortimento RWS le mie munizioni preferite da sparare contro il poligono di prova, perfette per il mio fucile. Così, posso prepararmi in modo impeccabile alle sfide che mi attendono.“

Barbara Engleder

rws-ammunition.com

RWS is a registered trademark of RUAG Ammotec, a RUAG Group Company
Importeur: RUAG Ammotec Schweiz AG - Im Hölzli 10, CH-8405 Winterthur - www.ruag-shop.ch

MIRATO PER UN MUSCOLO

I tiratori nazionali non usano Blackroll in modo casuale. L'allenatrice Oriana Scheuss analizza nell'ambito di un lavoro scientifico l'utilità di un allenamento con il prodotto. Si interessa soprattutto agli effetti sulla stabilità del corpo dell'atleta. È ancora troppo presto per parlare dei risultati dello studio, afferma a Petra Lustenberger. La tiratrice di Rothenburg utilizza regolarmente Blackroll da circa sei mesi. La tiratrice di Wolfenschiessen Nina Christen lo usa da prima e ne è convinta. «Mi serve soprattutto per allenare la schiena», afferma. «O per lavorare in modo mirato su un muscolo.» Jan Lochbihler utilizza anche lui i cilindri, le palle e i bilancieri. «Li uso per riscaldarmi e per la rigenerazione», spiega. Lui utilizza una palla Blackroll soprattutto per trattare i cosiddetti punti chiave, in caso



«ANCHE GLI SPORTIVI DI MASSA APPROFITTANO DI BLACKROLL – ADDIRITTURA PIÙ CHE UN ATLETA D'ELITE.»

Thomas Mullis,
co-proprietario di www.blackroll.ch

di indurimenti muscolari locali. Con il suo peso corporeo può regolare da solo la pressione sul punto desiderato. Un uso regolare di Blackroll lo fa anche Andrea Brühlmann che si è fatta anche fotografare professionalmente durante una seduta con Blackroll, le immagini sono visibili sul suo profilo facebook. ●

Muscolatura dei polpacci



Muscolatura della coscia e anca



Spalle



Muscolatura dorsale



SCOPRIRE PRESTO I MIGLIORI

Come si riconosce un talento? Le federazioni sportive come la FST si basano sui cosiddetti **PISTE**. Nel 2017 questi test per la selezione dei talenti saranno adattati alle specificità dei tiratori.

Testo: Christoph Petermann Immagine: Silvan Meier

La domanda sulla scoperta dei talenti è centrale nel promovimento delle speranze. Nel 2009 Swiss Olympic ha per questo motivo unificato la selezione dei talenti. Lo strumento a questo scopo si nasconde nel termine astratto tedesco «Prognostische Integrative Systematische Trainer-Einschätzung», abbreviato in PISTE. Questo consiste di più elementi che permettono ad un allenatore di stimare il livello attuale di un atleta e soprattutto il suo potenziale di sviluppo. Fanno parte ad esempio dei test di fitness e di mobilità. Si analizza anche l'ambiente che circonda il singolo tiratore e per i tiratori contano chiaramente anche i risultati ottenuti agli Shooting Masters. Tutti questi risultati sono valutati con pesi diversi a dipendenza dell'età e del sesso, riunificati ed analizzati.

Le indicazioni di Swiss Olympic sono da seguire da parte delle federazioni sportive svizzere – dunque anche da parte della federazione sportiva svizzera di tiro (FST). A fine 2016 Swiss Olympic ha concepito nuove direttive per PISTE. «Le indicazioni non sono più così restrittive», afferma Urs Jenny, responsabile del dipartimento promovimento speranze della FST. «Abbiamo ora la possibilità di adattare i differenti criteri di test e i procedimenti di misurazione alle particolarità dello sport del tiro.» PISTE della FST è stato altresì valutato dall'istituto per le scienze sportive dell'università di Berna seguendo i tre criteri: misurabilità, esecuzione e utilizzabilità per stabilire

un pronostico. «Non si tratta di scoprire coloro che sono oggi i migliori, bensì quelli del futuro», afferma Dino Tartaruga, responsabile del settore diagnosi della prestazione/scienze sportive della FST. Significa, che il risultato ottenuto oggi in PISTE deve possibilmente servire per stimare la prestazione di un atleta nel futuro con un buon grado di attendibilità. Swiss Olympic vuole la cosa seguente: tutti i test – dalla tecnica alla capacità di prestazione e risultati fino ai fattori psicologici come pure l'ambiente dell'atleta – sono da misurare. La scelta concreta dei test e i pesi dei singoli è lasciata alle singole federazioni.

PRIMA IN AGOSTO

Le esperienze raccolte lo scorso anno sono entrate in un pilota, il PISTE 2.0. Per la prima volta si metteranno in pratica una prima

PISTE IN POCHE PAROLE

PISTE (prognostische integrative systematische Trainer-Einschätzung) è uno strumento per la selezione dei talenti. Inoltre deve servire per le atlete e gli atleti come mezzo per definire la loro posizione e permettere un paragone con altri atleti. Il concetto per il pilota PISTE 2.0 è disponibile per gli interessati sul sito della FST sotto Sport d'élite/Speranze – Promovimento speranze – PISTE www.swissshooting.ch

In futuro non farà più parte di PISTE la corsa dei **12 MINUTI** che sarà sostituita da altri test che misureranno la capacità di prestazione fisica.

parte delle modifiche specifiche della disciplina in due giornate di test in programma il 19-20 agosto 2017: complessivamente vi saranno ca. 70 tiratori e tiratrici che si sottoporranno ai test a Macolin.

Di quali cambiamenti si tratta concretamente? Fino ad ora vi era in programma una corsa di 12 minuti. «La capacità di prestazioni fisiche, che viene misurata in questo test, non ha però un valore di previsione per le prestazioni future nello sport del tiro», spiega Tartaruga. I test sulla resistenza, non saranno però semplicemente eliminati in Piste 2.0, bensì adattati in modo specifico ai tiratori, concretamente, per migliorare la loro capacità di resistenza aerobica. Questa ha effetti positivi sulla capacità di concentrazione durante gare lunghe.

«Altri test, come le analisi tecniche e i risultati avranno per contro un peso maggiore, in quanto hanno un'importanza maggiore per la prestazione di tiro», afferma

«LE INDICAZIONI DI SWISS OLYMPIC NON SONO PIÙ COSÌ RESTRITTIVE.»

Urs Jenny, responsabile dipartimento promovimento speranze

«NON SI TRATTA DI SCOPRIRE COLORO CHE SONO OGGI I MIGLIORI, BENSÌ QUELLI DEL FUTURO.»

Dino Tartaruga,

responsabile del dipartimento analisti
diagnostica/scienze sportive

Tartaruga. Nuovi test saranno ad esempio i requisiti antropometrici. Antropometrici? «In quest'ambito si testano tra l'altro la postura del corpo», spiega Tartaruga. Concretamente si tratta di riconoscere parti di muscolo leggermente più corti o più deboli e dunque cercare di rinforzarli o allungarli con un programma di allenamento specifico per l'atleta. «Visto che il tiro causa un carico molto monodirezionale all'apparato motorio, sono necessari tali interventi per permettere all'atleta di poter sparare su un lungo periodo», continua Tartaruga. «In questo modo si gettano quasi i requisiti corporei per un allenamento su molti anni.»

Altro esempio: secondo Tartaruga si è sviluppato un test richiesto da diversi allenatori per i tiratori alla pistola, che dovrebbe misurare particolari componenti della stabilità di tenuta – o «calma della tenuta», come indicano i tiratori alla pistola.

Ciò che succede con le modifiche di PISTE, concerne tra l'altro non solo le speranze. I nuovi test in futuro dovranno essere utilizzati anche per lo sport d'élite. «Speranze e sport d'élite vanno gestiti assieme», afferma Urs Jenny. Il progetto ambizioso «Promovimento sport d'élite» idealmente sarà messo in pratica nel 2018. In questo modo i responsabili della FST sperano di sfruttare sinergie – e rafforzare così assieme lo sport del tiro per il futuro. ●

Il test della prestazione «PISTE» sarà adattato alle esigenze attuali. Anche in futuro gli atleti dovranno comunque impegnarsi – come qui Christoph Häslar al test della primavera 2016.



SI COMINCIA!

La federazione sportiva di tiro lancia con il **TARGET SPRINT** una nuova disciplina. Tra i giovani al Trainingscamp FST questa combinazione di tiro e corsa è piaciuta. Ora iniziano i prossimi passi.

Testo e immagini: Silvan Meier

Correre, sparare, correre, sparare, correre: questo è – semplificando al massimo – il Target Sprint. La nuova disciplina del International Shooting Sport Federation ISSF (vedi box) è mol-

«NEL TARGET SPRINT SERVE FITNESS E CAPACITÀ DI CONCENTRAZIONE.»

Roger Moser,
Responsabile di settore
Target Sprint

to conosciuta in Germania, dove si terranno anche i primi mondiali a Suhl il 24/25 giugno. In Svizzera il Target Sprint sta muovendo i primi passi e ora la nuova disciplina deve crescere. La FST ha per questo motivo incaricato Roger Moser come responsabile di settore, per far sì che nelle società di tiro svizzere si conosca e si promuova la nuova disciplina. Una delle molte attività in quest'ambito Moser l'ha fatta in aprile: al Trainingscamp FST al centro sportivo Kerenzberg, 14 giovani hanno svolto i loro primi passi nella nuova disciplina. I sei tiratori al fucile e 8 alla pistola sono stati introdotti rapidamente nelle regole del Target Sprint e hanno poi assolto due gare test. Ciò mostra la semplicità della nuova disciplina.

La federazione sportiva svizzera di tiro compererà

10
BERSAGLI,
MATERASSINI,
FUCILI

e rastrelliere.
Dal 2018 il materiale potrà venir noleggiato dalla FST.

Servono fucili ad aria compressa, bersagli cadenti (biathlon) materassini per il tiro a terra e un percorso di 400m (pista o un terreno pianeggiante). A Filzbach i preparativi per l'istallazione sono durati una mezz'oretta. È chiaro: praticamente nessuna società ha i bersagli cadenti. Qui vi sarà l'aiuto della FST. «Compereremo dieci bersagli cadenti, fucili ad aria compressa, materassini e rastrelliere che saranno poi a disposizione delle società», spiega Ruth Siegenthaler, responsabile del settore formazione/giudici e della nuova disciplina.

PRIMO CAMPIONE SVIZZERO NEL 2019
Si tratta ora di motivare le società per il Target Sprint. Qui il responsabile è Roger Moser. Quest'anno



Pronti, partenza, via: chi vuole essere tra i migliori nel Target Sprint, deve essere in forma anche nella corsa.



Nel Target Sprint si spara con un fucile ad aria – in piedi o tra gli U15 e nello sport di massa «a terra».

QUESTO È TARGET SPRINT

Le regole del Target Sprint sono semplici: gli atleti corrono assieme per 400 metri, idealmente una pista d'atletica. Nella zona di tiro prendono il loro fucile ad aria compressa dalle rastrelliere e sparano a 5 bersagli cadenti a 10m. Gli atleti sparano finché non hanno colpito tutti e 5 i bersagli, hanno però al massimo 15 piombini. Se alla fine non sono colpiti tutti i bersagli, per ogni bersaglio non colpito gli atleti devono attendere 15 secondi in un settore di penalità. Il fucile viene nuovamente riposto in rastrelliera e si riparte per una corsa di 400m e in

seguito una nuova sessione di tiro. Al termine vi è ancora una corsa di 400m prima di raggiungere il traguardo. Queste regole ufficiali della International Shooting Sport Federation ISSF possono venir adattate per competizioni nazionali (altro numero di colpi, altra durata della penalità, altra lunghezza di percorso, ecc.). Ad esempio in Germania sono ammessi al massimo 10 colpi per sessione e 10 secondi di penalità per ogni errore.

Attuali regole ISSF: www.issf-sports.org/theissf/rules/sports_for_all.ashx

si farà portavoce per la bella forma di competizione e mostrare il tutto al pubblico con gare dimostrative. Al più tardi nel 2019 dovranno venir organizzati i primi campionati nazionali di disciplina. Moser è impegnato da anni come allenatore di biathlon, atletica leggera e di tiro sportivo. Per lui i vantaggi della nuova disciplina sono chiari: «Target Sprint può venir allenato quasi sulla porta di casa.» Con il biathlon è altra cosa. Senza sci e senza neve è un po' difficile. Per questo motivo crede che il Target Sprint può essere anche per i biatleti una buona forma di allenamento estivo. Nel tiro sportivo

dovrebbero venir contattati soprattutto i giovani. «Nel Target Sprint serve fitness e capacità di concentrazione.» Solo chi ha una buona tecnica di tiro e una buona condizione, potrà lottare con i migliori.

Tra i giovani al Trainingscamp questo miscuglio piace. «È una bella alternativa», afferma Chris Wolf. E Recha Marti continua: «è divertente ma anche impegnativo.»

Al 30.9/1.10 a Macolin vi sarà un corso sulle basi del Target Sprint. La partecipazione è aperta a tutti gli interessati. Iscrizioni a: ausbildung@swissshooting.ch

PIATTAFORMA FORMATIVA COME AULA VIRTUALE

Uno dei compiti centrali per l'ambito formazione/giudici nella federazione sportiva svizzera di tiro è organizzare corsi di tutti i tipi per allenatori, funzionari e giudici – dalla formazione di base ai corsi di introduzione, rinnovo o per esperti. Per ognuno di questi corsi vi è di regola una grande mole di carta; deve cambiare. «La consegna di documentazione per il corso in forma cartacea non è più attuale», afferma Ruth Siegenthaler, responsabile del l'ambito formazione/giudici – sia dal punto di vista ecologico, didattico e finanziario. Il comitato FST ha perciò validato la richiesta di creare una piattaforma formativa e riprende l'incarico in collaborazione con la federazione svizzera di tiro alla balestra, Swiss Archery e la Field Archery Association Switzerland. In quest'aula virtuale sono a disposizione di tutti i partecipanti ai corsi (e chiaramente anche ai formatori) i vari documenti e potranno venire scaricati. Diversamente dalle versioni cartacee, i documenti sulla piattaforma non invecchiano. «L'aula virtuale permette anche lo scambio di esperienze tra allenatori, di metodi e di documenti», spiega Ruth Siegenthaler. Una piattaforma rispecchia dunque la forma di lezione moderna e lascia aperti vari spazi di manovra.

La nuova piattaforma dovrebbe essere pronta entro l'anno prossimo. Responsabile è Eduard



Kerschbaumer (foto). Il comitato FST ha scelto il bernese come responsabile di settore responsabile di elaborare un concetto di dettaglio e di cercare i giusti partner per la realizzazione ed accompagnarli e gestire la piattaforma. Kerschbaumer è insegnante di scuola professionale e porta con sé dunque un'esperienza di anni con tali piattaforme. Inoltre è tiratore attivo, monitore G+S ed esa come pure allenatore fucile e monitore ai corsi di tiro. È inoltre co-autore della documentazione G+S «Didattica tiro sportivo» e responsabile per il modulo di formazione «ARIVA».



Si sentirà spesso
il corno delle
alpi alla festa di
Unspunnen.

GRANDE APPARIZIONE PER IL TIRO SVIZZERO

Ogni anno la FST fa pubblicità sullo sport del tiro in una manifestazione nazionale. Quest'anno sarà l'occasione alla **FESTA DI UNSPUNNEN A INTERLAKEN**.

Testo: Silvan Meier Foto: CO Festa di Unspunnen

Quando nel 1805 ha avuto luogo la prima festa di Unspunnen, anche i tiratori svizzeri erano presenti. Il vincitore di allora fu un certo Johann Kaspar Beugger di Aarmühle, cieco da un occhio. Anche nel 1808 alla seconda edizione i tiratori erano tra gli organizzatori della manifestazione. Poi sono passati più di 100 anni prima che venisse organizzata una nuova festa di Unspunnen. Quando nel 1905 gli alpigiani, le donne con i costumi tradizionali e i lottatori svizzeri si ritrovarono ad Interlaken per la festa pacifica, i tiratori non erano però più presenti, per quale ragione non è dato a sapere. Fa così piacere sapere che la festa di Unspunnen e i tiratori si sono riuniti di nuovo. La federazione sportiva svizzera di tiro è da 3 anni membro della società «Festa degli alpigiani e dei costumi tradizionali Unspunnen»

SI CERCANO AIUTANTI

Per le diverse attività della Federazione sportiva svizzera di tiro ma anche per le altre attività alla festa di Unspunnen (26 agosto - 3 settembre) a Interlaken, il comitato d'organizzazione cerca aiutanti. La Federazione sportiva svizzera di tiro sostiene il CO in questa ricerca. Complessivamente servono circa 1500 aiutanti. Per le attività di tiro nella tenda FST vi sono giornalmente 16 aiutanti. Sul sito www.swissshooting.ch (rubrica Formazione/Zwinky/Appuntamenti) può **venir scaricato un formulario**. Gli interessati possono però anche annunciarsi direttamente al **responsabile del personale FST Urs Wenger** (urs.wenger@swissshooting.ch). Si cercano soprattutto aiutanti per la gestione del tiro, che possano istruire i visitatori alla pistola o al fucile ad aria compressa e tener sotto controllo il tiro. Gli interessati possono però aiutare anche alla cassa, alla vendita di distintivi della festa, nella gestione dei posteggi, nell'amministrazione, nell'infrastruttura o per le differenti manifestazioni.

Altre informazioni su
www.unspunnenfest.ch/de/helfer.html

e perciò sarà presente alla festa di Unspunnen che si terrà quest'anno dal 26 agosto al 3 settembre.

IL TIRO PER TUTTI

La FST approfitterà dell'occasione, presenziando alla festa di Unspunnen, per presentare il tiro sportivo e trovare nuovi membri. La presenza a Interlaken sarà il progetto nazionale «Zwinky», come già fu il caso con il villaggio dei tiratori all'esposizione «Caccia pesca tiro» nel febbraio 2016. L'obiettivo della FST è di riuscire a motivare alla festa di Unspunnen molti giovani (ma anche adulti) per lo sport del tiro e aumentare così il numero di soci nelle società di tiro svizzere. Le premesse sono ideali, la festa di Unspunnen offre per i bambini e i giovani un programma interessante e variegato con il giorno della gioventù il 26 agosto. Il gior-

no dell'apertura della festa di Unspunnen, i giovani potranno sparare sotto supervisione con la pistola o il fucile ad aria compressa nella tenda dei tiratori della FST sulla Höhematte nel centro di Interlaken. Vi sarà anche un sistema con bersagli cadenti. Nina Christen, Petra Lustenberger, Jan Lochbihler e Christoph Dürr, atleti del centro nazionale di prestazione di Macolin, mostreranno com'è affascinante lo sport del tiro ad alto livello.

Mercoledì, 30 agosto, giorno dei tiratori, il punto saliente sarà lo sport del tiro. La FST offrirà un programma attrattivo con il tiro

per il pubblico e una presenza sul palco sulla piazza svizzera. È prevista una discussione con i partecipanti alle olimpiadi Heidi Diethelm Gerber, Nina Christen e Jan Lochbihler. Fino a sabato 2 settembre, la tenda del tiro è aperta tutti i giorni – da una parte per le classi scolastiche di tutta la Svizzera che si sono annunciate in precedenza e dall'altra per tutti gli interessati che desiderano provare una volta il fucile o la pistola ad aria compressa.

La festa di Unspunnen si concluderà con il corteo e i giochi domenica 3 settembre. Anche allora i tiratori saranno presenti.

IL PROGRAMMA DEI TIRATORI

Sabato 26 agosto: festa d'apertura/giornata della gioventù

La tenda dei tiratori è aperta dalle 9 alle 16. Dalle 9 alle 12 sono presenti anche i quattro atleti di punta Nina Christen, Petra Lustenberger, Jan Lochbihler e Christoph Dürr. Spareranno alle 9.30 e alle 11 una finale commentata. Dalle 12 i giovani potranno sparare e allenarsi al tiro. Alle 17 ha luogo la festa d'apertura.

Mercoledì, 30 agosto: giorno dei tiratori

La tenda dei tiratori è aperta dalle 11.30 alle 21. Le classi scolastiche annunciate e altri interessati potranno sparare al fucile o pistola ad aria compressa sotto il controllo di esperti tiratori. Alle 14 i partecipanti alle olimpiadi Heidi Diethelm Gerber, Nina Christen e Jan Lochbihler saranno sul palco della piazza Svizzera e racconteranno le loro esperienze.

Giovedì, 31 agosto a sabato 2 settembre: tiro per il pubblico.

La tenda dei tiratori è aperta tutti i giorni dalle 11.30 alle 21 per le classi scolastiche che si sono annunciate e per altri interessati.

Domenica 3 settembre: il gran finale

Al grande corteo dalle 10 alle 12 la FST sarà presente con un soggetto: si presenta il museo dei tiratori e i giovani tiratori della regione di Interlaken. È prevista anche la presenza delle formazioni storiche come quella dei Grenadiers Fribourgeois. Alcune giovani speranze mostreranno poi la parte moderna dello sport del tiro. Saranno presenti anche alla rappresentazione di gala (14 - 17).

Alla festa di Unspunnen, oltre ai tiratori saranno presenti anche i giocatori di Hornuss, i lottatori svizzeri, i lanciatori del sasso, le donne in costumi tradizionali e molte altre federazioni che si presenteranno al pubblico durante l'intera settimana di festa con un programma variegato. Val dunque la pena di fare una visita, non solo per i tiratori.

Programma completo su www.unspunnenfest.ch



CONSIGLI PER LE MANIFESTAZIONI

LA FEDERAZIONE SPORTIVA SVIZZERA DI TIRO ORGANIZZA UNA COPPA EUROPA 25/300M

Dal 4-7 luglio i migliori tiratori europei a 300m si ritrovano a Thun. Al poligono Guntelsey avrà luogo la Lapua European Cup 300m. Dal 5-7 anche i tiratori alla pistola a 25m saranno ospiti nell'Oberland bernese. Le competizioni a Thun fanno parte della serie Lapua Coppa Europa che ha iniziato ad inizio maggio ad Aarhus (Danimarca) ed è continuata nella prima metà di giugno a Lahti (Finlandia). I migliori tiratori delle tre competizioni si qualificano per la finale che avrà luogo dal 26-29 settembre in Italia a Tolmezzo. Si spara con il fucile 300m a terra e nelle tre posizioni (donne e uomini) come pure al fucile standard 300m (solo uomini). I tiratori alla pistola si misurano alla pistola a percussione centrale (precisione e duello) e alla pistola standard. Il capo del Comitato d'organizzazione è August Wyss. Sul sito www.swissshooting.ch si informa regolarmente sulle competizioni.

Lapua European Cup, 4-7 luglio 2017.

Altre informazioni su www.swissshooting.ch

(Rubrica Formazione/Speranze/Competizioni internazionali)

LA SOCIETÀ DI TIRO ESCHOLZMATT FESTEGGIA IL 200. GIUBILEO

Con un concorso a gruppi al tiro in campagna, la società di tiro Escholzmatt ha iniziato il suo anno del giubileo. Ora sono in programma i punti culminanti in settembre per i festeggiamenti dei 200 anni: nei fine settimana 2-3 e 8-10 settembre, avrà luogo il tiro del giubileo dove sono attesi circa 1200 tiratori e tiratrici di tutta la Svizzera centrale e della regione confinante bernese. Possono iscriversi naturalmente tutte le società affiliate alla FST e i tiratori con una licenza. Venerdì 22 settembre i festeggiamenti si concluderanno una grande serata del giubileo nella sala multiuso Ebnet a Escholzmatt. Vi sarà un accompagnamento musicale da parte della Ländlerkapelle Alpenperlen, del Jodlerklub Escholzmatt e gli originali Escholzmatt-Marbacher Dorfspatzen.

200 anni della Schützengesellschaft Escholzmatt: Tiro del giubileo il 2-3 e 8-10 settembre 2017; Serata del giubileo il 22 settembre 2017. Iscrizioni per il tiro del giubileo per mail a anmeldung@sg-escholzmatt.ch o per posta a Schützengesellschaft Escholzmatt, Franz Glanzmann, Schützenmatt 3, 6162 Entlebuch. Programma della festa, programma di tiro e altre informazioni sulle manifestazioni del giubileo su www.sg-escholzmatt.ch

CALANDA RADLER

DOPPIA FRESCHEZZA



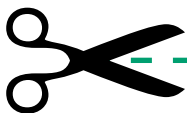
100% NATURALE E CON SOLO IL 2.0% DI ALCOL

CANZONE E FRANCOBOLLI

La festa di Unspunnen, che ha luogo solo ogni 12 anni, è una grande manifestazione nazionale. Lo mostrano anche le misure di pubblicità del comitato d'organizzazione. Vi sarà un francobollo speciale di Unspunnen della posta svizzera e Marc A. Trauffer ha scritto una canzone «Mir si Unspunnen» per la festa della Patria. L'obiettivo di Unspunnen è quello di avvicinare le persone, costruire ponti, curare le tradizioni e allo stesso momento essere aperti per le novità – valori che sono rappresentati anche dalla FST. Per i tiratori svizzeri, la festa sulla Höhematte di Interlaken è dunque una piattaforma ideale. ●

Unspunnenfest Interlaken
26 agosto - 3 settembre 2017
www.unspunnenfest.ch

La festa di Unspunnen serve al promovimento delle speranze. Non solo nella lotta svizzera ma anche nel tiro sportivo.



FESTKARTENBESTELLUNG UNSPUNNENFEST 2017

**Festkarten für Aktive und Mitglieder der Verbände für das Trachten- und Alphirtenfest
Freitag, 1. bis Sonntag, 3. September 2017 und Tag der Jugend, 26. August 2017**

Stk. 3 Tages-Festkarte Freitag-Sonntag, 1. bis 3. September, à CHF 169.00

Festabzeichen, 2 Nachtessen mit Wahlmöglichkeit im Rahmen des Unspunnen-Festangebots, 3 Wertgutscheine Mittagessen, Zutritte Eröffnungsfeier und STV-Tanzabende, Unterhaltungsabend Freitag, Volkstanzenfest Samstag Sitzplatz, Festumzug Sonntag Stehplatz, Festaufführung Sonntag Sitzplatz 2. Kat.

Stk. 2 Tages-Festkarte Samstag und Sonntag, 2. und 3. September, à CHF 119.00

Festabzeichen, 1 Nachtessen mit Wahlmöglichkeit im Rahmen des Unspunnen-Festangebots, 2 Wertgutscheine Mittagessen, Zutritte Eröffnungsfeier und STV-Tanzabend, Volkstanzenfest Samstag Sitzplatz, Festumzug Sonntag Stehplatz, Festaufführung Sonntag Sitzplatz 2. Kat.

Stk. 1 Tages-Festkarte Samstag, 2. September, à CHF 89.00

Festabzeichen, 1 Nachtessen mit Wahlmöglichkeit im Rahmen des Unspunnen-Festangebots, 1 Wertgutschein Mittagessen, Zutritte Eröffnungsfeier und STV-Tanzabend sowie Volkstanzenfest Sitzplatz

Stk. 1 Tages-Festkarte Sonntag, 3. September, à CHF 59.00

Festabzeichen, 1 Wertgutschein Mittagessen, Zutritte Eröffnungsfeier, Festumzug Stehplatz und Festaufführung Sitzplatz 2. Kat.

Stk. 1 Tages-Festkarte «Tag der Jugend», 26. August, à CHF 10.00

Teilnahme am Tag der Jugend, Mittagessen, Zwischenverpflegung, Zutritt zur Eröffnungsfeier und Erinnerungs-Pin.
Dieser Preis gilt für Jugendliche wie auch für die erwachsenen direkten Verbands-/Club-/Vereins-Begleitpersonen der Kinder

Verband/Verein/Club _____

Name/Vorname _____

Strasse _____

PLZ/Ort _____

Telefon _____ E-Mail _____

Einsenden an:
Geschäftsstelle
Unspunnenfest 2017
c/o Jungfrau World
Events GmbH
Postfach
3800 Interlaken



In Zusammenarbeit mit



Versandart:

- A-Post
 Einschreiben (CHF 5.30)

Die Bearbeitungs- und Versandgebühren von CHF 6.00 werden Ihnen in Rechnung gestellt.



ENTRATA CON FERVORE NEL REGNO DELLE ARMI DA FUOCO

Regula Berger dirige da febbraio il **MUSEO DEI TIRATORI** nella sua città Berna. La direttrice è entrata con fervore in un mondo che finora le era abbastanza sconosciuto.

Testo e Immagini: Michael Schenk

Se non mi conoscessi così bene, avrei avuto probabilmente anche io dei dubbi», afferma sorridendo Regula Berger. La giurista bernese e museologa dirige da inizio febbraio il Museo dei tiratori alla Bernastrasse 5 a Berna. Perché dubbi? L'uno o l'altro potrebbe chiedersi, afferma Berger, chi è questa persona. Per la serie: una brava e creativa persona dal «talento artistico» prova a destreggiarsi con capriole sperimentali e artistiche in un pezzo di

antica storia svizzera. Tutti coloro che la pensano così o qualcosa del genere, possono tranquillizzarsi. Regula Berger sa bene qual'è il carattere e lo charme del museo ed è molto motivata a mantenere la sua particolarità in tutto ciò che fa. La mamma di un bimbo di 5 anni apprezza la sfida. «Per questo motivo ho cercato un lavoro dove potessi assumermi maggiori responsabilità personali e dove potessi essere coinvolta completamente», racconta. Per questo motivo ha

rassegnato le dimissioni dal suo lavoro al Kunstmuseum Bern quale curatrice e consulente giuridica e si trova ora al museo dei tiratori. «Negli ultimi anni ho appreso molte cose che ora mi tornano utili.»

APERTA A TUTTO

Ci si accorge della sua passione e la gioia con cui la bernese entra nella storia dello sport del tiro. Entusiasta, descrive come stia scrivendo un breve testo su un qua-



«O MIO DIO, COME FARÒ A GESTIRE TUTTO...»

Regula Berger,

I primi pensieri della nuova direttrice del museo dei tiratori, dopo aver aperto tutti gli armadi e tutte le porte nel museo

dro dove si vede Aloysia Meyer, la prima donna ce ha partecipato ad una festa di tiro nel 1832 a Lucerna. Quando racconta episodi di resoconti annuali molto antichi, com'era complesso e non senza rischi il recarsi a feste di tiro, deve ridere; e quando sfoglia gli album fotografici dei campionati del mondo di tiro nel 1939 a Lucerna, si nota subito come ne sia affascinata. «Imparo con gioia ogni giorno qualcosa di nuovo», afferma Regula Berger e le si crede subito.

Un passato o un presente come direttrice attiva, lei non ce l'ha. Proprio questo però può essere un vantaggio nel suo lavoro. Perché? In questo modo può affrontare i vari temi in modo molto aperto e vedere la materia del tiro sportivo in altro modo in tutta la sua vastità. La direttrice non ha né simpatie né antipatie; non è favorevole ai grossi o ai piccoli calibri. Ogni oggetto che le arriva in mano, ha la possibilità di venir recepito positivamente e di far parte della prossima esposizione temporanea.

SI NOTA LO SCETTICISMO

Quando racconta del suo nuovo lavoro, afferma la direttrice, nota lo scetticismo del suo interlocutore. Il tiro viene ancora recepito come prima come guerra, armi e distruzioni. Le immagini televisive, che ci vengono propinate giornalmente, non aiutano sicuramente a cambiare questa percezione. Ogni tiratore, funzionario federativo può raccontare sicuramente tantissimo a questo proposito. Lo sviluppo del tiro nel corso degli ultimi 200 anni nell'ambiente sociopolitico è molto interessante e porta con sé aneddoti entusiasmanti, immagini, descrizioni senza fine. Purtroppo tutto ciò è riservato solo a coloro che si dedicano alla materia. Il Museo dei tiratori esiste a questo scopo. Per dare la possibilità agli interessati di gettare uno sguardo nella storia della Confederazione. «Qui vi sono molte cose, non ancora inventariate e alcuni oggetti che potrebbero venir esposti meglio», afferma Regula Berger. Quando per la prima volta è

entrata nel Museo, racconta ridendo, e ha aperto tutti gli armadi e le porte ha pensato: «O mio Dio, come farò a gestire tutto...»

MOLTE IDEE IN TESTA

Inventariare tutti i beni non ancora registrati del Museo e la trasposizione dei dati in una banca dati centrale è il lavoro di base della nuova direttrice. Negli ultimi anni il focus era portare ai visitatori – in media 5000 all'anno – la storia entusiasmante del tiro grazie ad esposizioni e in colloqui personali. Idee, che Regula Berger desidera realizzare nel «suo» nuovo Museo sono tante – già ora. Si può dunque partire dall'idea che nel suo viaggio d'esplorazione nel mondo del tiro sportivo in Svizzera, lascerà tracce.

LA PERSONA

Regula Berger festeggia quest'anno i 40 anni. È cresciuta a Ostermundigen, più tardi si è trasferita a Berna. La direttrice del Museo dei tiratori è sposata e mamma di un bimbo di 5 anni Matthieu. Ha studiato legge all'università di Berna e ha scritto il suo lavoro di dottorato sul tema «Attenzione nella trasmissione e nell'acquisto di beni culturali». In seguito ha lavorato alcuni anni come assistente scientifica al dipartimento per diritto privato come pure in uno studio legale a Berna. Dopo un soggiorno di studio alla Sotheby's Institute of Art a Londra, Regula Berger è giunta al Kunstmuseum Bern, dove negli ultimi quasi sette anni ha lavorato come curatrice e consulente giuridica. Accanto al lavoro nel 2014-2016 ha assolto uno studio post diploma in scienze museali alla University of St Andrews in Scozia. Negli anni ha fatto molte esperienze in ambito artistico. Con il lavoro quale direttrice del Museo dei tiratori, soddisfa un suo desiderio di potersi concentrare su un singolo tema. «Questa casa, con i suoi oggetti particolari, mi ha conquistato all'istante» afferma.

IL MUSEO DEI TIRATORI

Il museo dei tiratori a Berna rappresenta la storia del mondo del tiro in Svizzera e tutto ciò che è collegato come armi, munizioni, bersagli delle feste, medaglie, Becher, resoconti, conti di feste di tiro, piani di tiro, regolamenti, affissi, modelli, letteratura, ecc. Con le esposizioni tematiche temporanee, si affronta un tema collegato al mondo del tiro in Svizzera. In ottobre dovrebbe venir realizzata la prima esposizione di Regula Berger. Il tema non è ancora definito. «Ho in mente due temi, ma non sono ancora riuscita a decidermi», afferma. Nel 2018 potrebbe essere ad esempio il giubileo dei 200 anni degli Stadtschützen Bern e nel 2019 forse i giovani e i veterani. Il Museo è sostenuto dalla Federazione sportiva svizzera di tiro. Il museo è aperto da martedì a sabato dalle 14 alle 17 e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17; entrata libera. www.schuetzenmuseum.ch

APPUNTAMENTI

GIUGNO

16-19, 23-25 GIUGNO E 30 GIUGNO AL 2 LUGLIO

30. Festa cantonale di tiro Argovia
Fucile 50 e 300m, pistola 25 e 50m
Aarburg, Brittnau, Kölliken, Reitnau, Staffelbach e Zofingen
www.agksf2017.ch

16-19, 23-25 GIUGNO E 30 GIUGNO AL 2 LUGLIO

40. Festa cantonale di tiro Berna
Fucile 50 e 300m, pistola 25 e 50m
Giura bernese, Centrale a Reconvillier
www.tcbe2017.ch

19 GIUGNO AL 3 LUGLIO

2. Turno principale concorso gruppi pistola

25 e 50m
(CSG-P25/50)
Tutta la Svizzera

22-30 GIUGNO

Campionati del mondo juniores
Fucile 10 e 50m, pistola 10, 25 e 50m
Suhl (GER)
www.issf-sports.org

22-26 GIUGNO

Campionati del mondo Target Sprint
Suhl (GER)
www.issf-sports.org

23-25 GIUGNO, 30 GIUGNO AL 3 LUGLIO E 7-9 LUGLIO

19. Festa cantonale di tiro Zugo
Zugo, Baar, Cham, Menzingen, Unterägeri, Neuheim (Centrale)
www.zug17.ch

24-25 GIUGNO

3. Shooting Masters Fucile 300m
Buchs (AG), Poligono regionale Lostorf

25 GIUGNO

85. Tiro Storico Morat Fucile 300m
Morat
www.murtenschiesen.ch

27 GIUGNO AL 1. LUGLIO

3. Turno principale concorso gruppi fucile 300m
(CSG-F300)
Tutta la Svizzera

LUGLIO

1. LUGLIO

Finale concorso svizzero gruppi fucile 50m

(CSG-G50) Elite
Thun, Poligono Guntelsey

2 LUGLIO

Finale concorso svizzero gruppi fucile 50m
(CSG-F50) Juniores
Thun, Poligono Guntelsey

4-7 LUGLIO

Coppa Europa Fucile 300m, pistola 25m
Thun, Poligono Guntelsey
www.esc-shooting.org

8-9 LUGLIO

8. Shooting Masters Fucile 10 e 50m, pistola 10, 25 e 50m
Pistola: **Burgdorf, Poligono Lindenfeld & Liestal, Poligono Sichtern**
Fucile: **Schwadernau, Poligono Zelgli**

21 LUGLIO AL 4 AGOSTO

Campionati europei Fucile 50 e 300m, pistola 25 e 50m
Baku (AZE)
www.esc-shooting.org

22-23 LUGLIO

Theaterschiessen Fucile 300m
Schwenden im Diemtigtal

28-30 LUGLIO

Rifletrophy Fucile 10 e 50m
Monaco (GER)

AGOSTO

1. AGOSTO AL 15 SETTEMBRE

2. Turno campionato svizzero di sezione Fucile 300m, Pistola 25 e 50m
(CSS-F300/P25/P50)
Tutta la Svizzera

ANNUNCIO

Volltreffer mit TRUTTMANN

Schiessbekleidung www.truttmann.ch

Luzernerstrasse 94, 6010 Kriens
Tel. 041 240 99 08 / Fax. 041 240 75 32
e-mail: info@truttmann.ch

ERIMA - Outlet - Shop im Parterre

Sommerferien vom 23. Juli - 15. August 2017
Ab Mittwoch 16. August 2017 wieder offen!

champion WORLD

TECHNIK DIE BEGEISTERT

BEZUGSQUELLEN

ALTDORF	Kündig & Sélébam AG	MURI	Optik Nacken GmbH
AMRISWIL	Optiker Svec GmbH	MURTEN	Optik & Uhren Hildenbrand AG
ARLESHEIM	Bitterli Optik AG	NAEFELS	Gallati Optik
BELP	Roder Optik	NIEDERGLATT	Sehstern Optik - B. Rebsamen
BERIKON	Sehstern Optik GmbH	OBERENTFELDEN	Aeby Augenoptik AG
BERIKON-WIDEN	Optik Dippner GmbH	PAYERNE	Lunetterie de la Broye
BIBERIST	Biberoptik	RICHTERSWIL	Koller Optik
BREITENBACH	Waldner Optik AG	SCHAFFHAUSEN	Richli Optik AG
BUCHS/SG	Federer Augenoptik AG	SISSACH	Koppelman Optik & Akustik
CHATEL ST-DENIS	Optique Morand	STANS	Hardegger Optik
CHUR	Jäggi Optik & Hörberatung AG	SURSEE	Park Optik AG
DIELSDORF	Ulmer Optik AG - Inh. Platz	TAFERS	Sensler Optik
EGERKINGEN	Import Optik	TEUFEN	Brillehus Diethelm AG
ERMATINGEN	Optik Völker	THUN	Klossner Optik
FLAMATT	Rolli Optik	USTER	Diem Optik
FRAUENFELD	Brillenstudio Birrwyl AG	WATTWIL	Cemin Augenoptik
FRIBOURG	Schmutz SA - Opticiens	WATTWIL	Ott Augenoptik
GELTERKINDEN	Optic Clavadetscher	WIEDLISBACH	Sollberger Uhren - Optik
GOLDACH	Ebneter Optik	WINTERTHUR	Blickfang Baumann AG
KLOSTERS	Maissen Klosters AG	WOHLEN	Maranta & Renckly Optik AG
KÖNIZ	Rolli Optik	ZUERICH	Gerwer Optik AG
KONOLFFINGEN	Schuster Optik		
LIESTAL	Koppelman Optik & Akustik		
LUZERN	Muri & Peter Optik AG		

www.champion-brillen.ch

APPUNTAMENTI

Tutte le indicazioni con beneficio d'inventario; altre manifestazioni su www.swissshooting.ch

4-19 AGOSTO

3. Turno principale
concorso gruppi pistola
25 e 50m (CSG-P25/50)
Tutta la Svizzera

5 AGOSTO

Campionato svizzero
a squadre
Fucile 300m
Pistola 25 e 50m
**Thun, Schiessanlage
Guntelsey**
www.matcheschuetzen.ch

**11-13, 18-20 E
25-27 AGOSTO**

73. Festa cantonale
di tiro Glarona
Fucile 50 e 300m
Pistola 25 e 50m
**Mollis, Glarus, Nieder-
urnen, Schwanden, Elm
(Centrale)**
www.glkf2017.ch

15-22 AGOSTO

Coppa del mondo
juniores ISSF Shotgun
Porpetto (ITA)
www.issf-sports.org

18-20 AGOSTO

Giornate di test PISTE
Macolin
www.swissshooting.ch

18-27 AGOSTO

6. Turno campionato
svizzero a squadre
fucile 50m
(CSS-F50)
Tutta la Svizzera

25 AGOSTO AL 3 SETTEMBRE

7. Turno campionato
svizzero a squadre
fucile 50m
(CSS-F50)
Tutta la Svizzera

26 AGOSTO AL 3 SETTEMBRE

Festa di Unspunnen 2017
Interlaken
www.unspunnenfest.ch

26-27 AGOSTO

9. Shooting Masters
Fucile 10 e 50m
Pistola 10, 25 e 50m
Pistola: **Burgdorf,
Poligono Lindenfeld &
Liestal, Poligono Sichtern**
Fucile: **Schwadernau,
Poligono Zelgli**

Immagine: Silvan Meier



Il culmine della stagione per i tiratori al fucile 300m è la finale del campionato svizzero gruppi del 2 settembre al Albisgütli di Zurigo. (Immagine d'archivio della finale 2016)

30 AGOSTO AL 11 SETTEMBRE

Campionato del mondo
ISSF Shotgun
Mosca (RUS)
www.issf-sports.org

9 SETTEMBRE

Finale campionato
svizzero pistola 50m
(FP-EM P50)
**Lausanne, Poligono
Vernand**

26-29 SETTEMBRE

Finale Coppa Europa
Fucile 300m
Pistola 25m
Tolmezzo (ITA)
www.esc-shooting.org

8 OTTOBRE

Match interfederativo
juniores fucile 50m
**Schwadernau, Poligono
Zelgli**

SETTEMBRE**2 SETTEMBRE**

Finale campionato
svizzero a gruppi
pistola 25m
(CSG-P25)
Thun, Poligono Guntelsey

2 SETTEMBRE

Finale campionato
svizzero a gruppi
fucile 300m
(CSG-F300)
Zürich, Albisgütli

3 SETTEMBRE

Finale Serie di campagna
Fucile 300m
Pistola 25m
**Buchs (AG), Poligono
regionale Lostorf**

3-10 SETTEMBRE

Campionati svizzeri
Fucile 50 e 300m
Pistola 25 e 50m
**Thun, Poligono
Guntelsey**

16 SETTEMBRE

Finale 21. LZ-Cup
Fucile 50 e 300m,
pistola 50m
**Buchs (AG), Poligono
regionale Lostorf**

23 SETTEMBRE

Finali regionali giornate
della gioventù
Fucile 50m
Luoghi diversi

23 SETTEMBRE

Finale campionato
svizzero gruppi per
giovani tiratori e
adolescenti
Fucile 300m
(CSGG-F300)
**Emmen, Poligono
Hüslenmoos**

24 SETTEMBRE

Finale campionato
svizzero a squadre, turno
promozione/relegazione
fucile 50m
(CSS-F50)
**Schwadernau, Poligono
Zelgli**

OTTOBRE**1. AL 15 OTTOBRE**

Finale campionato estivo
Pistola 10m
(CEs-P10)
Tutta la Svizzera

2-6 OTTOBRE

Torneo regionale CISM
Fucile 300m
Pistola 25m
Thun, Poligono Guntelsey
www.cism-shooting.ch

7 OTTOBRE

Match interfederativo
elite fucile 50m
**Schwadernau, Poligono
Zelgli**

7 OTTOBRE

Finale campionato
svizzero gruppi
Pistola 50m
(CSG-P50)
**Buchs (AG), Poligono
regionale Lostorf**

9-13 OTTOBRE

Campo allenamento FST
Fucile e pistola 10m
**Sportzentrum Kerenzer-
berg, Filzbach (GL)**
www.swissshooting.ch

14 OTTOBRE

Finale della gioventù
Fucile 50
Pistola 25m
Stans e Buochs

MERCATINO

CERCO

Private Militärsammlung in Kt SO sucht:

Jegliche Automaten- und Halbautomatenwaffen CH Militär. Jegliche Ausrüstungsgegenstände aus CH Militär. Abholung oder Überbringen nach Absprache.
Tel.: 079 592 61 12

Scheibenzüge 300m

Wir suchen vier Stk. Scheibenzüge 300m (idealerweise Einsäulenzüge). Andere Angebote werden auch gerne entgegengenommen. Kontakt: Samuel Strub, Tel.: 061 926 90 29, samuelstrub@wahl-ag.ch

Kulturgut verschenken statt wegwerfen

Verein sucht für ein Museum Gewehre ab IG 89 bis K31 + Stgw 57 wie auch andere Waffen sowie Munition, Munitionsmodelle div. Kaliber, persönliche Ausrüstung der

Soldaten, Artillerie Infanterie, Festungs- oder allgemein Militärmaterial zum Ausrüsten des Museums; gratis / günstig, Zustand zweitrangig. awbeglingen@gmx.ch
<http://museum-festung-beglingen.webnode.com/>
Tel.: 044 761 88 11

Sammler kauft Schützenmedaillen, Kränze und Becher

(Calven, Rütli, Morgarten, Lueg, Dornach u.a.) sowie Ehrenmeldungsabzeichen und weiteres vom Schiessen. Kaufe auch Schützenhausräumungen und Schützennachlässe. Ich suche auch die Tell-Ehrenmedaille, grosse und kleine Meisterschaft (siehe Bild)
Tel.: 071 951 40 32



Wer hat gratis Kranzabzeichen und Medaillen abzugeben?

Sammler sucht Kranzabzeichen und Medaillen usw., bevor sie im Altmetall landen. Porto wird entschädigt. Rufen Sie mich an oder schreiben Sie eine SMS. Ich melde mich bei Ihnen. Tel.: 079 412 00 80

VENDO

Standardgewehr Fabr. Tanner 300m; sehr guter Zustand; Schusszahl ca. 5300. Preis: CHF 1300.-

Schiessjacke neuwertig Grösse 50. Neupreis: CHF 900.-; Verkaufspreis: CHF 450.-
Diverse Jagdtrophäen (Hirsch, Gams, Reh, Steinwild). Tel.: 076 489 13 02

Diverse Armeewaffen:

Peabody, Vetterli, LG, Karabiner, ZF Karabiner, Para. Nur alle zusammen zu verkaufen, nicht einzeln. Preis: nach Absprache. Tel.: 079 442 66 36

ANNUNCIO

GERWER SCHIESSBRILLEN



**Schiessbrillen
vom
Spezialisten**

Telefon: 044 844 42 48
Hofwiesenweg 3, 8115 Hüttikon

44.1. Augustschiessen Kloten 2017



Schützenfest mit 4 Stichen

Drei Kranzarten oder Kranzabzeichen zu gewinnen



www.bettensee-schuetzen.ch

Schiessprogramm		
Probe	A10	3E
Gruppenstich	A10	6E 4S
Bettenseestich	A10	5E 2S 3S
Thunerstich	A5	5E 3S
Auszahlungsstich	A100	4E

Schiessdaten		
Fr	21. Juli 2017	16.00-20.00 Uhr
Sa	22. Juli 2017	08.00-12.00 Uhr
Sa	22. Juli 2017	14.00-16.00 Uhr
Di	1. August 2017	08.00-12.00 Uhr
Fr	4. August 2017	16.00-20.00 Uhr

Bettensee Schützen Kloten-Dietlikon

Stgw 57 / 03 green. Neu !



www.rueggwaffen.ch
info@rueggwaffen.ch
055 644 11 73

Fr. 4000 Netto

Putzböckli in Holz lackiert

Für Stgw 57/02 und 57/03
Gewehr kann in jeder beliebigen Stellung
befestigt und gereinigt werden.
Tel.: 034 415 12 81

**Sturmgewehr 90.**

Neuer Lauf, Top-Zustand, zwei Magazine,
Etui. Preis: CHF 1700.- Tel.: 079 465 58 72

Sius-Anlage SA8800

Schussabmelder einzeln CHF 100.-; Moni-
tor einzeln CHF 200.-; Drucker einzeln
CHF 200.-; Barcode-Leser einzeln CHF
700.-; Rechner einzeln CHF 1300.-
Trefferanzeige für eine Scheibe und ohne
Rechner CHF 1000.-; -Trefferanzeige für
zwei Scheiben mit Rechner CHF 2000.-;
Trefferanzeige für 6 Scheiben inkl. Rechner
CHF 5500.-
Komplettes Sortiment mit jeweils 2 Ersatz-
monitoren, 2 Rechnern, 3 Druckern,
Schusszählerkasten und 10 Schussabmel-
dern für 8000.- Zum Teil sind die Ersatzge-
räte neuwertig und originalverpackt.
Kontakt: 076 544 14 98

**Standardgewehr SIG 205**

Top Zustand, alles dabei inkl. Kunststoffkis-
te. Neupreis: CHF 3340.-; Verkaufspreis:
CHF 1500.- Tel.: 079 670 54 51

Anschütz Modell Super Match 1813

Cal 22, Diopter mit Farbfilter, Ringkorn
stufenlos, komplett mit Schiessriemen und
Koffer. Preis: CHF 1280.-
Tel.: 079 720 70 40

Stgw 90 und Stgw 57

Neu! noch kein Schuss geschossen; in
Originalverpackung. Preis: auf Anfrage
Tel.: 079 431 54 56

Karabiner 1931

mit kurzem Korntunnel, verstellbarem
Diopter (überhöhte Visierung).
Preis: CHF 200.-

Karabiner 1911. Preis: CHF 50.-

Flobert Anschütz, Modell 1388; neuwertig;
cal. 22 long rifle; mit Zielfernrohr Wega
Sport 4x28. Preis: nach Vereinbarung.
Tel.: 033 336 70 56; 079 447 43 46

Alu Kleinkaliber-Gewehr,

24er-Lauf. Marke Feinwerkbau 2602 rot;
Diopter mit Farbfilter, sehr guter Zustand.
Noch 500 Schuss eingeschossene Munition
(Eley Tenex). Preis: CHF 1650.-

Sturmgewehr 57/02. Sehr guter Zustand.
Preis: CHF 380.- Tel.: 079 668 58 68 (von
12 bis 13 und von 19 bis 21 Uhr)

SIG Standardgewehr 205

Gepflegte Waffe, neuer Lauf, nur 550
Schuss, Hämmerli Visierung, Riemen mit
Stahlseil, Etui. Preis nach Absprache.
Tel.: 044 784 57 33 / 078 790 57 33

KK-Anschütz Supermatch

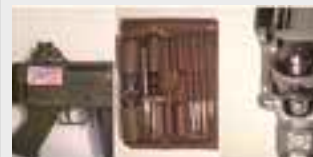
54-mod. 1913 und Diopter, Ringkorn
Preis: CHF 1000.-
Tel.: 062 393 23 40 / 079 657 48 74

**Jubiläums-Pistole**

SIG Sauer P220 9mm, ungebraucht,
125 Jahre SIG 1853-1978, mit Holzkassette
Preis: CHF 1600.-
E-Mail: rr.stolz@shinternet.ch /
Tel.: 052 681 28 03

Stgw. 90 mit neuem Lauf

Laufwechsel 2016 (max. 200 Schuss),
Irisblende mit versch. Farbfiltern, komplett
(Tragriemen, Magazin, orig. Zweibeinstüt-
ze), Putzzeug mit div. Zusatzbürsten
Preis: CHF 1900.-
Kontakt: info@sgschliern.ch
(Jürg Hess, Sekretär SG Schliern)

**Sturmgewehr 57/03**

Aufgerüstet mit Matchlauf Grünig-Elmiger
Kal. 7.55; Diopter mit fünf Farbfiltern,
Ringkorn stufenlos verstellbar; komplett
revidiert.
Preis: CHF 1800.-, Tel.: 079 260 50 20

KK-Tanner mit Stecher

Diopter und Ringkorn, Preis: CHF 1200.-
Tel.: 062 393 23 40 / 079 657 48 74

**SIG 205 Links**

Buchenschaft, stufenlose Irisblende mit
5-fachem Farbfilter, stufenloses Ringkorn,
inkl. Werkzeug, 2-Beinstütze für Reinigung,
Flimmerband, Riemen, Gebrauchsanwei-
sung, SIG-Koffer, neuwertig (ca. 400
Schuss). Verkaufspreis: CHF 4000.-
E-Mail: du.gilgen@bman.ch /
Tel.: 079 646 58 02

	SCHIESS- BRILLEN		
		Gd-Rue 12 - Bulle 026 919 68 00 info@fleury.ch www.fleury.ch	Coop Le Cârô - Bulle 026 913 70 70 info@espacevision.ch www.espacevision.ch
EXKLUSIV ! AUGENTEST UNTER WAHREN BEDINGUNGEN IM SCHIESS-STAND			

DITTA FAMILIARE INNOVATIVA

Chi ha come hobby il tiro sportivo, non può evitare la ditta **WAFFEN DOBLER**. Conosciuta soprattutto per le modifiche al fucile d'assalto 57, nel suo assortimento si nasconde addirittura una rarità tecnica.

Testo e immagini: Alex Papadopoulos

Gelterkinden, nel Cantone di Basile Campagna, un piccolo e simpatico paese nelle vicinanze di Sissach, ha una relativa importanza nonostante le sue dimensioni. A parte le lotte intercantionali del 1832, il piccolo paese con una piazza idilliaca ha un suo idolo musicale. È la culla del cantante pop Baschi e la cantante

americana Regina Spektor ha dedicato al paese i versi (tradotti in modo libero): «Mi ricordo di Gelterkinden, come si ride / e non lo dimenticherò più.»

MODIFICATO PER LO SPORT

Quando un tiratore si reca a Gelterkinden, lo fa probabilmente per altri motivi: la ditta Waffen Dob-

ler ha la sua sede in questo paese. Nel negozio con una grande officina, vengono costruiti prodotti propri – ad esempio mire metriche per la P210, manicotti e cani sportivi per il Fass57 – venduti assieme agli altri prodotti. «Principalmente vendiamo armi ed accessori per la caccia», spiega Stefan Dobler, proprietario e di-

Andy Dobler (destra) accanto al lavoro segue la formazione di armaiolo, per poter riprendere magari un giorno la ditta di suo padre Stefan.



rettore della ditta. «Anche se non generiamo più la maggior parte della nostra cifra d'affari con la caccia, questi clienti sono per noi molto importanti», afferma il 58enne. La ditta di famiglia è soprattutto un produttore importante per accessori per il tiro sportivo.

INDIPENDENTE DAL 1991

L'esperienza necessaria non viene dal cielo. Stefan Dobler ha frequentato l'apprendistato di armaiolo dalla ditta Furter a Olten – un nome ben conosciuto tra i tiratori – ed è stato in seguito responsabile per lo sviluppo e produzione dei fucili sportivi. Per 16 anni i suoi concetti sono entrati nella produzione di Furter, prima che Dobler assieme a dei colleghi ha provato a riprendere la ditta. È rimasto allo stadio di tentativo. «Il prezzo era semplicemente troppo alto, servivano troppi soldi per il nome», ricorda Dobler. Il 16 marzo 1991 si è però realizzato il suo sogno di avere una ditta propria: Waffen Dobler ha aperto i battenti. La moglie Cornelia aiuta dall'inizio, oggi soprattutto per la parte contabile e il figlio Andy, come suo papà abbastanza schivo, ma di carattere carismatico e corretto, aiuta nella produzione e nella vendita. Inizialmente ha seguito la formazione di forestale e manutentore di immobili, il 28enne sta seguendo in parallelo al lavoro, la formazione di armaiolo per poter riprendere magari tra alcuni anni la ditta che è molto attiva nell'innovazione. Già



L'Armaiolo Stefan Dobler è un bricoleur, che si inventa regolarmente nuovi prodotti.

poco dopo l'apertura, viene concepito il primo prodotto: un riduttore di piccolo calibro per l'allenamento per il Fass90.

FUCILI STANDARD IN CALIBRO GP 90

Anche se questa produzione rappresenta una pietra miliare per la ditta, Stefan Dobler ha un altro obiettivo in vista: da molto tempo vuole affrontare la sfida di produrre un fucile standard in calibro GP90. Vuole riuscire dove la SIG e Tanner non sono riusciti. In effetti, Dobler c'è riuscito ottenendo rosate di 99 e 100 punti. Per due volte ha vinto personalmente i campionati regionali per mostrare che la sua creazione può competere ad alto livello. Le reticenze dei tiratori sono però forti, i pregiudizi contro la cartuccia 90 sono difficili da abbattere. A metà del 2000 la produzione si è arrestata, 60 di queste rarità sono state re-

alizzate, pochi pezzi sono ancora oggi disponibili da Waffen Dobler.

NON SORPRENDE

Il fucile standard 90 ha dovuto cedere, il desiderio dell'innovazione rimane. Fieri mostrano Stefan e Andy Dobler mostrano il manico, prodotto con macchine CNC nell'industria vicina che poi raffineranno nella loro officina per poi ammodernare un Fass57 di un tiratore sportivo. Questo lascia vibrare liberamente la canna ed è ottenibile nei colori rosso o blu. I singoli pezzi mostrano una buona qualità, impressionano per le tolleranze minime. Padre e figlio sono contenti. Nessun dubbio dunque perché i prodotti della Waffen Dobler sono venduti in tutte le armerie della Svizzera. Resta da attendere la prossima innovazione della ditta Dobler... ●

Fino a metà degli anni duemila, Stefan Dobler ha prodotto

60
FUCILI
STANDARD
in calibro
GP 90.

mp hörschutzberatung

hört - berätet - schützt



Annemarie Mangold-Plattner
Scheidweg 59
CH-1792 Cordast
+41 (0)79 258 66 10

mangold@hoerschutzberatung.ch
www.hoerschutzberatung.ch

Offizieller Ausrüster der
Schweizer Schützennationalmannschaften

seit 1966 überzeugend in System und Technik

- Kugelfanganlagen für 25/50/300m, Jagd
- Indoor-Anlagen
- Sicherheitsblenden
- Schiessstandeinrichtungen / Zubehör
- Reparatur- und Unterhaltsarbeiten sowie Ersatzteildienst für sämtliche Laufscheibenfabrikate und Kugelfangsysteme

300 m Kugelfangsysteme ohne Gummigranulatfüllung



Leu+Helfenstein AG | 6212 St. Erhard
Telefon 041 921 40 10 | Fax 041 921 78 63
info@leu-helfenstein.ch | www.leu-helfenstein.ch

Sonderverkauf von Tresoren



AKTIONSDAUER:
bis 31.07.2017
oder solange Vorrat reicht



>>> Dokumententresore



>>> Einbruchssichere Tresore

EINzelSTÜCKE
bis zu
30%
Rabatt

Einbruch- und Feuersichere Tresore

Datensicherungstresore

Dokumententresore

Schlüsseltresore

Einwurfstresore

Waffentresore

Werträume



>>> Waffentresore



>>> Waffenschränke

Kommen Sie
vorbei und lassen
Sie sich Ihren
Tresor offerieren!

HARTMANN



TRESORE Schweiz AG

HARTMANN Tresore Schweiz AG | Pflanzschulstrasse 3 | 8400 Winterthur | Tel. 044 350 39 55 | info@hartmann-tresore.ch | www.hartmann-tresore.ch

LE INSERZIONI COLPISCONO IL LORO PUBBLICO. ESATTAMENTE.



Con una vostra inserzione nella nostra rivista raggiungete in modo diretto più di 60'000 lettrici e lettori.

La vostra persona di contatto per dati di media, possibilità di piazzare inserzioni e prezzi delle inserzioni:
marcom solutions GmbH, Sig.ra Sandra Wehrli-Burri
sandra.wehrli@marcom-solutions.ch, Telefono 062 823 05 42



DATA DI APPARIZIONE DELLA PROSSIMA EDIZIONE

15 settembre 2017

CHIUSURA REDAZIONALE PER LE INSERZIONI

11 agosto 2017

Interessanti ribassi per società di tiro. Domandateci!

FOCUS



UN BILANCIERE PER I TIRATORI ALLA PISTOLA

— Per l'allenamento della tenuta, la pistola è il miglior attrezzo. Però non sempre la pistola è a portata di mano. Per questo motivo la ditta Lottes Sporttechnik ha sviluppato il bilanciante per pistola «Delta» per pistoleri che vogliono migliorare le proprie prestazioni. Il bilanciante serve ad allenare tutti i gruppi muscolari specifici, che servono per avere una tenuta stabile e calma. Inoltre dispone di foglia di mira e mirino per esercizi di mira. Il bilanciante-pistola è fatto di legno di faggio e può essere completato con differenti inserti in metallo di tre pesi diversi. Grandezza, peso complessivo e bilanciamento corrispondono ad una pistola del peso di 1100 grammi.

www.lottessporttechnik.de

Gastronomia, hotel, nuovi prodotti, wellness e lifestyle: comunicateci i vostri consigli segreti: redaktion@swissshooting.ch

VIVERE IL SUDAFRICA E I SUOI STAND DI TIRO

— La At Winkfield House a sudovest di Città del Capo offre la possibilità unica di combinare tiro e vacanze. I due tiratori sportivi Katharina Sieb e Robert Mickschick accompagnano gli ospiti durante i 14 giorni del viaggio attraverso il Paese verso il Capo di Buona Speranza. Oltre alle destinazioni turistiche, si visitano otto differenti stand di tiro. I turisti possono portare le loro proprie armi o noleggiarle sul posto di vari tipi e calibri. Lo sport del tiro in Sudafrica è divertente, visto che il prezzo delle munizioni è molto basso e la legge sulle armi è liberale. Durante il viaggio non si spara sugli animali. Nella Guesthouse a 4 stelle At Winkfield House è possibile gustarsi l'ambiente delle vacanze nel grande giardino con piscina con acqua di mare, con il bar ben fornito e la grande terrazza con vista mare. I prossimi viaggi dei tiratori sono previsti dal 1. al 14 ottobre 2017 e dal 5 al 18 aprile 2018.

www.winkfieldhouse.com/reisen.html

RINFRESCO GLACIALE

— Calanda Glatsch è una birra lager molto speciale: viene conservata e fatta stagionare a -3,5 gradi celsius. Questo processo birrario innovativo e l'acqua pure delle montagne grigionesi danno alla birra il suo gusto unico, leggero e rinfrescante. Questo rinfresco non lo si gusta soltanto, lo si vede anche: un elemento termico nella lattina diventa blu appena la birra è glaciale.



www.calanda.com

GLOBI IN VIAGGIO IN ALTURA

— Nel nuovo libro della serie, Globi esplora le montagne. Assieme al camoscio Zima si immerge nel mondo delle Alpi e conosce animali e piante. Il libro è ideale per bambini dagli 8 anni.



David Coulin/Daniel Müller: Globi in der Bergwelt. Orell Füssli Verlag Zürich 2017. 112 pagine. CHF 29.90

ANNUNCIO

WAFFEN DOBLER
Badweg 3, 4460 Gelterkinden www.waffen-dobler.ch

Mantelrohr Stgw 57  Keine Kontaktstelle am Lauf, deshalb besseres Schwingungsverhalten und erhöhte Präzision. Erhältlich im Fachhandel	Sportschlaghammer Stgw 57  Rasante Zündung, minimale Erschütterung bei der Schussauslösung und spielfreies Abzuggehäuse.
---	--

digipack **PELI**



www.digipack.ch
Tel: 044 / 931 30 30

UN VILLAGGIO NELLA MONTAGNA


Il caso effettivo può arrivare: il **MUSEO DELLA FORTEZZA HELDSBERG** a St. Margrethen da un'ottima visione sul servizio nelle fortezze durante la seconda guerra mondiale.

Testo e immagini: Silvan Meier

Gli spazzolini da denti sono perfettamente allineati, i letti sono fatti, i mantelli sono appesi in modo ordinato ai loro ganci, le rastrelliere sono riempite completamente con i moschetti 31. Nella fortezza Hellsberg sopra St. Margrethen con una vista aperta sul confine tedesco e austriaco sembra che il tempo si sia fermato. Chi entra nel forte d'artiglieria passando per la pesante porta corazzata e un cunicolo lungo un chilometro con caverne ecc. costruite nel periodo 1939 al 1941, non riflette solamente ma fa addirittura un salto all'indietro negli anni '40, nella seconda guerra mondiale. Ci si attende quasi che un soldato attenda dietro l'angolo o di sentire risuonare degli ordini. Sarebbe possibile. La fortezza non viene più utilizzata militarmente da circa 25 anni. «Tutto è però perfettamente funzionante e pronto all'uso», afferma Ralf Pötzsch. «Potremmo riutilizzarla già domani.» Pötzsch è presidente dell'associazione Festungsmuseum Hellsberg. L'associazione, con circa 500 soci ha come scopo di conservare un pezzo di storia. Un ricordo ai soldati delle fortezze e rivivere un pezzo di storia.

PURA LEZIONE CON SUSSIDI DIDATTICI
200 soldati hanno prestato servizio durante la seconda guerra mondiale a Hellsberg – e si spartivano 125 letti. In aggiunta vi

erano 400 militi nelle vicinanze della fortezza, che le erano attribuiti. Dopo il 1945 Hellsberg è stata utilizzata ancora militarmente ed era un oggetto segreto fino al 1990. Nel 1993 l'Esercito svizzero ha venduto l'opera sotterranea al comune di St. Margrethen. Questo ha ceduto la fortezza all'associazione che ha curato e gestito fino ad oggi il museo – dalla A alla Z sempre con volontari e senza sostegno finanziario dal settore pubblico. La società ha potuto riprendere molti oggetti che sono all'interno della fortezza. Nella cucina vi sono ancora oggetti del secondo conflitto mondiale, che vengono utilizzati regolarmente. I filtri della ventilazione, e gli aggregati d'emergenza hanno ca. 75 anni e funzionano ancor oggi. «Ogni dieci-dodici settimane rimettiamo in servizio i generatori», afferma Ralf Pötzsch fiero. Durante un intero sabato la fortezza ha funzionato in modo autonomo – fatto seguito con interesse da numerosi visitatori. In un'azione di raccolta durata anni, l'associazione ha completato l'inventario e aggiunto alcuni pezzi alla collezione. In una speciale vetrina sono visibili i fucili d'ordinanza svizzeri in tutte le loro versioni particolari. Il museo ha anche la più grande esposizione svizzera di cartucce, messa a disposizione da un socio. Una scelta così completa di telefoni e centrale telefonica militare come a Hells-



Come se i soldati prestassero ancora servizio: nella fortezza Hellsberg è tutto pronto.



Il presidente dell'associazione Ralf Pötzsch nella Heldsbergstube, ristorante dove sono possibili anche feste.

berg non la si trova praticamente da nessun'altra parte. Molti di questi telefoni sono collegati alla rete e funzionano. Il corridoio attraverso l'opera sotterranea da anche un'impressione particolare su come era la vita giornaliera durante la seconda guerra: le strette camerate con 46 letti, la prontezza nei quattro cannoni dell'opera, con i quali si copriva la fine a sud del lago di Costanza e i passaggi sul Reno fino a Montlin-

Ogni anno giungono alla fortezza Heldsberg circa

8000
VISITATORI

ed entrano nel tempo della seconda guerra mondiale.

gen, il leggero sentore di muffa e l'umidità. La fortezza era in grado di sopravvivere autonomamente fino a tre settimane – grazie alle importanti scorte, una propria riserva d'acqua e un ospedale interno. «La fortezza è un piccolo e funzionante paese nella montagna», spiega Ralf Pötzsch.

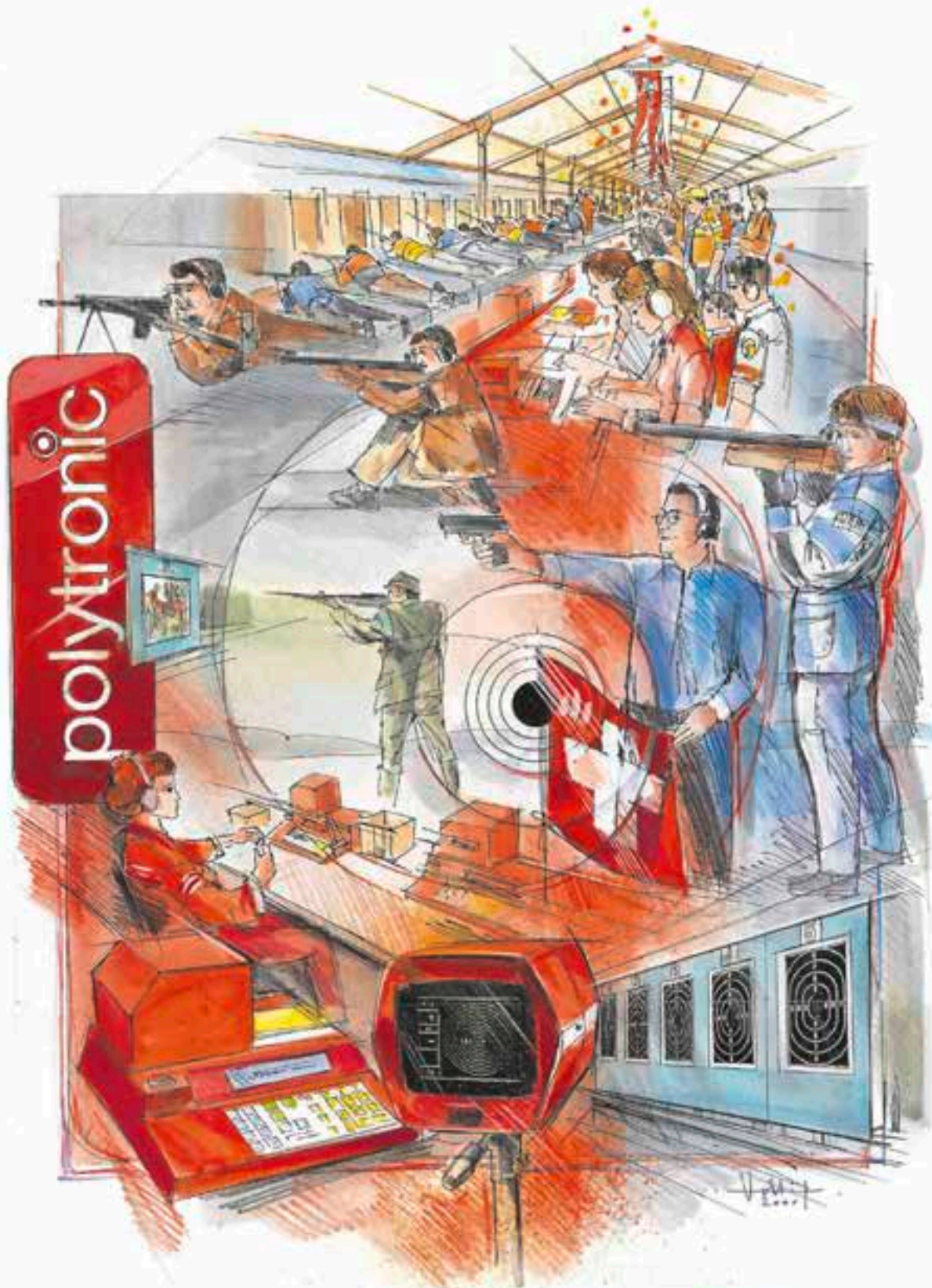
Per il museo i soci dell'associazione sacrificano molto tempo ed energie. Lo stesso Pötzsch vi lavora da circa sette anni. Ha ini-

ziato come guida al museo. 25 di queste guide sono attualmente attive nell'associazione. Circa due anni fa il sostituto capo dell'ufficio del militare e della protezione civile del Canton San Gallo è stato eletto quale presidente. Circa 500 ore il 47enne le dedica annualmente al «suo» museo. Innumerevoli ore sono trascorse sotto terra da lui o dai circa 50 membri attivi quali guide o nei gruppi di manutenzione. Molti sono inte-

FALSO ALLARME ALLO SCAMBIO FALSO

Polonia, Olanda, Belgio: sempre di più la tedesca Wehrmacht ha messo l'accento sui treni corazzati per sopraffare i paesi vicini. Armati con artiglieria, mitragliatrici e difesa contraerea leggera, i treni avevano il compito di occupare di sorpresa le stazioni di frontiera e tenerle finché non sopraggiungevano altre truppe. Anche la Svizzera temeva un tale attacco. Un possibile asse di penetrazione era la linea ferroviaria Lustenau – St. Margrethen. Vicino a Bruggerhorn un ponte superava il Reno. Appena dopo il ponte, l'esercito svizzero costruì un cosiddetto scambio falso che avrebbe fatto deragliare un treno corazzato. Con il cuneo di deragliamento il treno blindato sarebbe stato messo in scacco matto e preso sotto il fuoco dalla fortezza Heldsberg. Il ponte ferrovia-

rio era utilizzato ca. una volta a settimana da un treno di carbone che riforniva la fabbrica del gas di St. Margrethen. Questa fornitura doveva venir annunciata con 12 ore di preavviso. Il 14 maggio 1940 la Deutsche Reichsbahn ha annunciato un treno di carbone con sole 2 ore di preavviso. In una situazione già di per sé tesa, questa notizia generò panico nella parte svizzera. Fu lanciato un grande allarme, lo scambio falso fu attivato. Una sezione di fanteria – armata con granate – prese posizione da entrambi i lati della massicciata. Poco dopo mezzanotte, il treno sopraggiunse. Se non fosse stato per il caporale di Staad Fritz Zimmermann che in piedi sui binari fermò il treno, sarebbe successa una catastrofe. Il controllo stabili che si trattava veramente di un treno di carbone.



POLYTRONIC INTERNATIONAL AG
5630 MURI
Tel. 056 675 99 11
Fax. 056 675 99 12
info@polytronic.ch



ressati dalla storia, altri sono interessati dalla tecnica e dalla possibilità di svolgere lavoretti utili e molti dei volontari hanno prestato servizio militare nell'opera. Pöttsch ha prestato servizio per undici anni nella centrale di comando nella montagna.

L'ESPANSIONE CONTINUA

Il lavoro non manca per i membri dell'associazione. Attualmente stanno risanando le varie costruzioni esterne, come i bunker e costruzioni mimetizzate. Quest'estate ricostruiranno il cosiddetto scambio falso, che doveva proteggere la Svizzera dai treni corazzati tedeschi (vedi box pag. 47). Anche nelle caverne c'è sempre qualcosa da risanare o da riparare. Inoltre si cerca di migliorare sempre l'impressione da dare ai visitatori. «Vogliamo offrire ai nostri ospiti sempre qualcosa di nuovo», afferma Ralf

PER I VISITATORI

Il museo della fortezza Hellsberg è aperto fino al 28 ottobre ogni sabato dalle 11 alle 17. Visite guidate per gruppi sono possibili tutto l'anno e in tutti i giorni. Una visita guidata dura circa 2 ore. Visitatori individuali è a disposizione un'audioguida con 26 stazioni. Nella fortezza si ha una temperatura costante tra i 14 e 16 gradi. Il ristorante Hellsbergstube è riscaldato ed è aperto per tutti i visitatori. Gruppi, associazioni o ditte possono riservare il ristorante per le loro manifestazioni, feste o seminari. Ha una capienza massima di 70 persone. L'entrata costa 12 franchi, con l'audioguida 15 franchi.

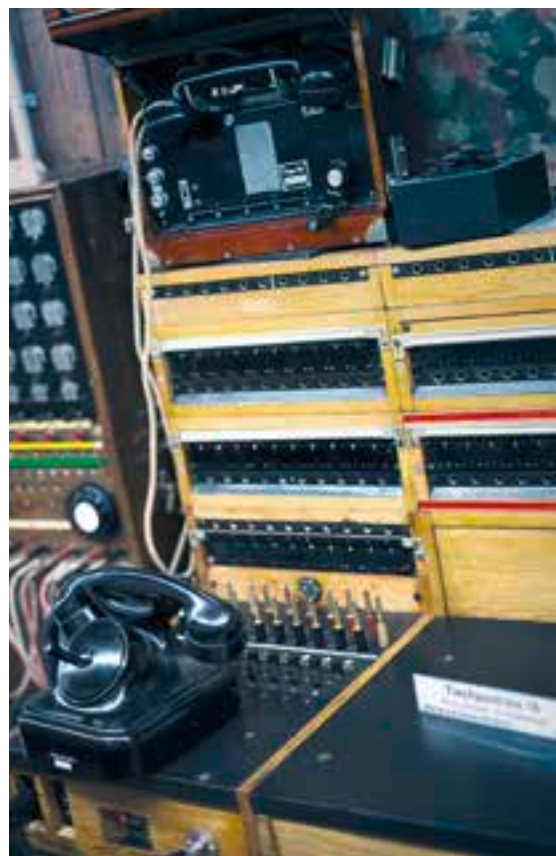
Tutte le informazioni sulla fortezza Hellsberg si trovano su www.festung.ch



Cucina, moschetti e centrale telefonica del 1916: tutto è pronto. Il telefono è collegato alla rete Swisscom e funziona.

Pöttsch. Questo non concerne unicamente l'esposizione, ma anche la gastronomia. Nel ristorante della fortezza, si ospitano società e ditte per semplici aperitivi, per la fondue a volontà o per menu culinari a più portate.

Il grande progetto di espansione è ancora ai primi passi. Il 7 maggio, gli elettori di Schlatt-Haslen hanno accolto la richiesta di acquistare il bunker Kästlis del comando di brigata. Da quest'opera dell'esercito, durante la guerra fredda, si sarebbe dato gli ordini alla fortezza Hellsberg in caso d'impiego. Ora, questo bunker che era segreto fino ad alcuni anni fa, diventerà il secondo posto esterno del museo. Già da circa 15 lo sbarramento anticarro Stoss fa parte del museo. Ora nel posto comando Haslen dovranno venir esposti oggetti di collezione e rarità che appartengono al museo che finora non hanno praticamente potuto venir mostrati al pubblico. «Ci darà da lavorare per i prossimi mesi», afferma Ralf Pöttsch ridendo. Non ce la fa quasi ad attendere di poter offrire un ulteriore stazionamento per la visita della storia svizzera. ●



ANTEPRIMA

Numero 3 / Settembre 2017

COSÌ STANNO LE SOCIETÀ DI TIRO SVIZZERE

— L'osservatorio Sport e Movimento Svizzera ha svolto su incarico di Swiss Olympic, dell'Ufficio federale dello sport e la Società svizzera di utilità pubblica, lo studio sulle società 2016. 19'000 società con due milioni di soci sono attive sportivamente. Un'analisi per quanto attiene lo sport del tiro lo troverete sulla prossima edizione.



BAKU 2017: IL BILANCIO DEI CE PER GLI SVIZZERI

— Dal 21 luglio al 4 agosto le tiratrici e tiratori di tutta Europa si misurano a Baku. La capitale dell'Azerbaïdjan ospita gli europei 2017. Il team svizzero vuole conquistare piazzamenti in finale e medaglie.



IMPROVVISAMENTE LE ARMI SONO SPARITE

— Gli stand di tiro sono obiettivi interessanti per i ladri. Le società che hanno subito la loro visita raccontano – e vi diamo alcuni consigli su come proteggerli.



Per motivi redazionali sono possibili cambiamenti dei temi. Chiediamo la vostra comprensione e ci impegniamo a riprendere gli articoli in un'altra edizione.

ANNUNCIO



NaturAktiv

Waffen An- & Verkauf

- Neu- & Gebrauchtwaffen
- Expertisen & Waffenschätzungen
- Büchsenmacherei

Riedackerstrasse 9
8422 Pfungen
Tel. 052 212 34 12
www.waffenbörse.ch
info@waffenbörse.ch

Waffenbörse

WYSS WAFFEN

Rütschelengasse 7 / 5
Telefon 034 422 12 20
Fax 034 422 20 51
PC Konto 34-3646-5
MWST No 127 050
Internet www.wysswaffen.ch
Mail wysswaffen@bluewin.ch



Unsere Eigenprodukte sind erhältlich bei Ihrem Büchsenmacher :



Doppelpolarisationsfilter Stgw 90
Kanten schärfen und Abdunkeln

Diopter Flex, erhältlich in drei Farben
1 Click gleich 1cm auf 300m

IMPRESSUM



Tiro Svizzera
Schweizerisches Schützenmagazin
Tiratore sportivo
Gazzetta dei tiratori

Rivista ufficiale della Federazione
Sportiva Svizzera di tiro

EDITORE

Federazione Sportiva Svizzera di Tiro,
Lidostrasse 6, 6006 Lucerna

TIRATURA 54'000 (dati REMP)

APPARIZIONE TRIMESTRALE

DISCLAIMER

Riproduzione, duplicazione, memorizzazione o elaborazione di articoli e immagini, anche parziale, solo con l'autorizzazione scritta dell'editore. La redazione si riserva di accorciare, riscrivere, posticipare o anche non pubblicare articoli di autori esterni. Non ci si assume responsabilità per materiale redazionale e fotografico non richiesto.

COPYRIGHT

© 2017 Federazione Sportiva Svizzera di Tiro

REDAZIONE Silvan Meier (van), Christoph Petermann (cpe), Carole Troger (ctr)

AUTORI IN QUESTA EDIZIONE

Alexandros Papadopoulos, Michael Schenk

CONTATTO

Lidostrasse 6, 6006 Lucerna,
Telefono 041 418 00 30,
redaktion@swissshooting.ch

LAYOUT, GRAFICA

turnit Publishers, Max Weber,
Artur Quante

TRADUZIONI Roberta Filippini

STAMPA Merkur Druck, Langenthal

INSERZIONI Sandra Wehrli-Burri

Telefono 062 823 05 42
sandra.wehrli@marcom-solutions.ch

ABBONAMENTO

numero separato: CHF 6,70, abbonamento annuale: CHF 20.- Gratuito per tutti i tiratori con licenza della FST.

SERVIZIO ABBONAMENTO Lidostrasse 6, 6006 Luzern, Telefon 041 418 00 30, aboservice@swissshooting.ch

PARTNER & FORNITORI

PARTNER UFFICIALI

Helsana

Assicurazioni
www.helsana.ch

Together
ahead. **RUAG**

Munizione
www.ruag.ch



Esercito svizzero
www.armee.ch

SIUS

Sistemi di bersagli elettronici
www.sius.ch



Sistemi di bersagli elettronici
www.polytronic.ch



Heineken Switzerland AG
www.heineken.com

ELEY

accuracy defined
Munizione
www.eley.co.uk

FORNITORI UFFICIALI



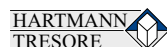
Munizione
www.rws-munition.de

KROMER
Shooting

Tipografia, bersagli
www.kromer.ch



Fucili sportivi
www.bleiker.ch



Casseforti, armadi per armi
www.hartmann-tresore.ch



Occhiali da tiro
www.gerwer.ch



Abbigliamento sportivo
www.erima.de



Vestiaro da tiro
www.truttmann.ch

mp hörschutzberatung

Consigli in protezione dell'udito
www.hoerschutzberatung.ch



Tipografia
www.merkurdruck.ch



Batterie di apparecchi acustici
www.vitalenergie.ch

champion

Occhiali da tiro
www.champion-brillen.ch



Abbigliamento
www.alltex.ch

SOSTENITORI E DONATORI



Associazione dei donatori
www.schuetzen-goenner.ch



Club dei 100
www.schuetzen-goenner.ch

BLACKROLL®

SWITZERLAND



Behandeln Sie Rückenbeschwerden, Kopfschmerzen und Verspannungen effizient und selbständig. Bestellen Sie Ihr BLACKROLL-Sortiment mit 20% Ermässigung auf www.blackroll.ch und nutzen Sie dazu folgenden *Gutschein-Code: **ssv20**

*Der Gutschein-Code gilt nicht für bereits ermässigte Produkte. Der Code ist gültig bis am 1. Dezember 2017.

- 100% MADE IN GERMANY
- AUS HOCHWERTIGEM POLYPROPYLEN
- BIS 100 GRAD FORMSTABIL
- FREI VON TREIBMITTELN
- EINFACH ZU REINIGEN
- GERUCHLOS



www.BLACKROLL.ch